

Rassegna Stampa

06-12-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	06/12/2016	23	Eutanasia? No, erano omicidi L' intercettazione choc di Cazzaniga <i>Gabriele Moroni</i>	5
AVVENIRE	06/12/2016	19	Pfas, tutelare salute e lavoro Il Veneto vieti questo veleno <i>Luca Bortoli</i>	7
NOTIZIA GIORNALE	06/12/2016	14	Serata benefica per i bimbi terremotati a Spazio Novecento <i>Redazione</i>	8
OSSERVATORE ROMANO	06/12/2016	7	I vigili del fuoco in festa per i santi patroni <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX	06/12/2016	47	Il premio del Cai al Soccorso alpino e speleologico della Liguria <i>Redazione</i>	10
SECOLO XIX	06/12/2016	47	Camerino domani inaugura il Villaggio <i>Redazione</i>	11
SOLE 24 ORE	06/12/2016	19	La Brianza in soccorso di Amatrice <i>Francesco Prisco</i>	12
GENTE	06/12/2016	75	I dono del cuore <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/12/2016	1	Maltempo in Thailandia, 11 morti e 2 mila villaggi colpiti <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/12/2016	1	Giornata mondiale del volontariato: Croce Rossa presenta "People on war" <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/12/2016	1	Oakland, incendio al rave party. E' una "strage": almeno 36 morti <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/12/2016	1	Contro le frane e l'erosione delle coste arriva "Maregot" <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	06/12/2016	1	Via 11 ettari l'ora di suolo in Europa, mille anni per rigenerarne 2 cm <i>Redazione</i>	19
ansa.it	06/12/2016	1	Incendio in un hotel a Karachi, 11 morti - Asia <i>Redazione</i>	20
askanews.it	06/12/2016	1	Usa, bilancio incendio rave party a Oakland sale a 33 morti <i>Redazione</i>	21
askanews.it	06/12/2016	1	Oakland, si aggrava il bilancio dell'incendio al rave party: 33 morti <i>Redazione</i>	22
askanews.it	06/12/2016	1	Usa, sale a 36 numero morti nell'incendio in un locale di Oakland <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	06/12/2016	1	Referendum. Media Germania, L&#8217;Italia è un nuovo stress per l&#8217;Ue&#8217; <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	06/12/2016	1	Eruzione del Vesuvio, 300 secondi segnano il confine tra la vita e la morte <i>Redazione</i>	25
ilgiorno.it	06/12/2016	1	Garbagnate, vigili del fuoco in festa per Santa Barbara <i>Redazione</i>	26
ilgiorno.it	06/12/2016	1	"Aprite le porte del campo base agli sfrattati" <i>Redazione</i>	27
ilgiorno.it	06/12/2016	1	Pieve, sedia a rotelle rotta: notte all'addiaccio per due disabili <i>Redazione</i>	28
ilgiorno.it	06/12/2016	1	Cologno, i volontari Avis in prima linea nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	29
ilgiorno.it	06/12/2016	1	In 30 anni la Lombardia ha perso il 20% della terra coltivata <i>Redazione</i>	30
ilgiorno.it	06/12/2016	1	Violano l'obbligo di dimora a Sannazzaro: "Avevamo paura della nube" <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	06/12/2016	1	Rieti, doni da "Babbo Natale" - per i bambini di Sommati di Amatrice <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	06/12/2016	1	Emergenze sul cratere, esercitazioni - di soccorso per le guide vulcanologiche <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	06/12/2016	1	Napoli, guasto all&#39;impianto di aspirazione - delle acque reflue del Policlinico <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	06/12/2016	1	Terremoto, scosse nella notte - nel centro Italia fino a 2.9 <i>Redazione</i>	35
liberoquotidiano.it	06/12/2016	1	Oakland, almeno 33 le vittime del rogo al rave party <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	06/12/2016	1	Voto all'estero, sospetto brogli: le lene indagano <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	06/12/2016	1	Parolini: "L'Artigiano in fiera` testimonianza di vitalit? settore" <i>Redazione</i>	38

Rassegna Stampa

06-12-2016

liberoquotidiano.it	06/12/2016	1	Palermo: disastro viabilit? nel Palermitano, Cgil presenta dossier (2) <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	06/12/2016	1	Via 11 ettari l'ora di suolo in Europa, mille anni per rigenerarne 2 cm <i>Redazione</i>	40
repubblica.it	06/12/2016	1	Terremoti, in un video i sismi dei primi 15 anni del millennio <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	06/12/2016	1	Giornata mondiale del suolo, Coldiretti: ``In Italia -28% terre coltivate in 25 anni`` <i>Redazione</i>	42
cinquequotidiano.it	06/12/2016	1	Il voto referendario avvicina il Lazio al sud Italia <i>Redazione</i>	43
corriere.it	06/12/2016	1	Temporali su isole maggiori e Calabria <i>Redazione</i>	44
corriere.it	06/12/2016	1	Ceriscioli, su terremoto incognita seria <i>Redazione</i>	45
corriere.it	06/12/2016	1	Incendio in un hotel a Karachi, 11 morti <i>Redazione</i>	46
h24notizie.com	06/12/2016	1	Sperlonga, neonato di tre mesi trovato morto nella culla <i>Redazione</i>	47
h24notizie.com	06/12/2016	1	Operazione &#8220;Olimpia&#8221; a Latina, ora sono tutti liberi <i>Redazione</i>	48
h24notizie.com	06/12/2016	1	Cisterna, Jaku: &#8220;Il Comandante della Municipale è in conflitto d&#8217;interessi&#8221; <i>Redazione</i>	49
h24notizie.com	06/12/2016	1	Terracina, approvato il &#8220;Piano di Emergenza Comunale&#8221; <i>Redazione</i>	50
h24notizie.com	06/12/2016	1	Tumore della tiroide, a Sabaudia effettuati 500 screening <i>Redazione</i>	51
huffingtonpost.it	06/12/2016	1	I morti di Frontiere. Tir, treni e autostrade.?}Flore Murard-Yovanovitch <i>Redazione</i>	52
ilfoglio.it	06/12/2016	1	Volontariato: Mattarella, grande patrimonio, no a individualismo ed egoismo (2) <i>Redazione</i>	53
ilfoglio.it	06/12/2016	1	Incendio durante un rave party in California: i morti salgono a 33 <i>Redazione</i>	54
ilsecoloxix.it	06/12/2016	1	- L&rsquo;onda del No sul savonese, il S? vince solo nella &ldquo;piccola&rdquo; Onzo <i>Redazione</i>	55
ilsecoloxix.it	06/12/2016	1	- Allarme fogne: massi trascinati dalla corrente hanno danneggiato i collettori nei torrenti <i>Redazione</i>	56
ilsecoloxix.it	06/12/2016	1	- Valbormida, ancora nel caos per viabilit? e acqua potabile <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	06/12/2016	1	Carcere di Saluzzo, appicca un incendio in cella e picchia gli agenti <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	06/12/2016	1	Esplosioni controllate per il distacco delle valanghe al colle della Maddalena <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	06/12/2016	1	Crisi respiratoria, anziana muore in casa <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	06/12/2016	1	&ldquo;La crisi di governo non compromette lo stato di calamit? per l&rsquo;alluvione&rdquo; <i>Redazione</i>	61
lospiffero.com	06/12/2016	1	Maltempo: Coldiretti scrive ai sindaci, censire i danni <i>Redazione</i>	62
lospiffero.com	06/12/2016	1	Chiamparino: stato di calamit? indipendente da Renzi <i>Redazione</i>	63
protezionecivile.gov.it	06/12/2016	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	64
protezionecivile.gov.it	06/12/2016	1	Terremoto centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	65
protezionecivile.gov.it	06/12/2016	1	Maltempo: temporali sulle due isole maggiori e sulla Calabria <i>Redazione</i>	66
rainews.it	06/12/2016	1	Babbo Natale col paracadute ad Amatrice. I doni per i terremotati verranno dal cielo <i>Redazione</i>	67
rainews.it	06/12/2016	1	Incendio in un hotel di Karachi: 11 morti, molti stranieri <i>Redazione</i>	68
rainews.it	06/12/2016	1	Sisma:provincia di Potenza, scossa 3.8 <i>Redazione</i>	69

Rassegna Stampa

06-12-2016

rainews.it	06/12/2016	1	Usa, incendio ad Okland: 36 morti accertati ma il numero è destinato ad aumentare <i>Redazione</i>	70
televideo.rai.it	06/12/2016	1	INCENDIO RAVE PARTY, I MORTI SONO 33 <i>Redazione</i>	71
televideo.rai.it	06/12/2016	1	INCENDIO RAVE PARTY, I MORTI SONO 36 <i>Redazione</i>	72
vigilfuoco.it	06/12/2016	1	Macerata, tirantatura di una parete nel comune di Visso <i>Redazione</i>	73
vigilfuoco.it	06/12/2016	1	Macerata, lavori di alleggerimento carico nella chiesa di San Lorenzo a Serrapetrona <i>Redazione</i>	74
vigilfuoco.it	06/12/2016	1	Genova, incendio di un camion <i>Redazione</i>	75
vigilfuoco.it	06/12/2016	1	Crotone, incendio capannone in località San Giorgio <i>Redazione</i>	76
corriereadriatico.it	06/12/2016	1	Fano in aiuto delle zone - terremotate: accoglier? - i rifiuti dell'area di Ascoli <i>Redazione</i>	77
corriereadriatico.it	06/12/2016	1	Il Comune ha acquisito - la spiaggia della Cops - per disabili e colonie estive <i>Redazione</i>	78
corriereadriatico.it	06/12/2016	1	Finti volontari cercano - soldi nei negozi - per i terremotati, ? allarme <i>Redazione</i>	79
corriereadriatico.it	06/12/2016	1	Referendum. Comi del Pd: - ?Deluso?. Celani di Fi: - ?missione compiuta? <i>Redazione</i>	80
corriereadriatico.it	06/12/2016	1	Rischia la vita per salvare - 25 gatti: ?Stavano morendo - in un incendio? <i>Redazione</i>	81
corriereadriatico.it	06/12/2016	1	Ricci: ?Sconfitta netta - e brutta?. Cacciolari: ?Ora - i problemi reali? <i>Redazione</i>	82
dire.it	06/12/2016	1	Coldiretti: &#8220;Negli ultimi 25 anni l'Italia ha perso il 28% dei terreni coltivabili&#8221; <i>Redazione</i>	83
dire.it	06/12/2016	1	Il &#8216;no&#8217; trionfa a Latina e Frosinone, ecco i risultati del Lazio <i>Redazione</i>	84
dire.it	06/12/2016	1	Referendum, Ceriscioli teme incognite su ricostruzione post sisma <i>Redazione</i>	85
gazzettadelsud.it	06/12/2016	1	Torna il Maltempo in Sicilia e Calabria <i>Redazione</i>	86
ilfattoquotidiano.it	06/12/2016	1	Nuova Zelanda, il premier Key si dimette a sorpresa: "E ora di stare con la mia famiglia" - <i>Redazione</i>	87
omniroma.it	06/12/2016	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: CIRCA 16.900 LE PERSONE ASSISTITE <i>Redazione</i>	88
panorama.it	06/12/2016	1	Sanità: Ipavsi, eletto nuovo direttivo Cives, infermieri di protezione civile <i>Redazione</i>	89
panorama.it	06/12/2016	1	California: quanti morti al rave party <i>Redazione</i>	90
panorama.it	06/12/2016	1	Via 11 ettari&#8217;ora di suolo in Europa, mille anni per rigenerarne 2 cm <i>Redazione</i>	91
tuttoggi.info	06/12/2016	1	Accertamenti danni dopo il terremoto, il punto a Spello <i>Redazione</i>	92
tuttoggi.info	06/12/2016	1	Trovata morta una donna al nono piano di una palazzina di via Gorizia <i>Redazione</i>	93
cityrumors.it	06/12/2016	1	Teramo, Rapino frazione fantasma: Errani invitato da Brucchi CityRumors.it <i>Redazione</i>	94
cityrumors.it	06/12/2016	1	Roseto, Giuliani e i terremoti: "Non sono del tutto imprevedibili" CityRumors.it <i>Redazione</i>	95
cityrumors.it	06/12/2016	1	Terremoto, aiuto solidale di "inCIBO", aderisce anche il Comune di Campli CityRumors.it <i>Redazione</i>	96
cityrumors.it	06/12/2016	1	Teramo, variazione di bilancio post sisma: oltre 5 milioni per gli interventi CityRumors.it <i>Redazione</i>	97
cityrumors.it	06/12/2016	1	Teramo, arriva il calendario della Polizia Municipale CityRumors.it <i>Redazione</i>	98
cityrumors.it	06/12/2016	1	Teramo, la Team piace (quasi) a tutti: i risultati di un sondaggio sui servizi CityRumors.it <i>Redazione</i>	99

Rassegna Stampa

06-12-2016

cityrumors.it	06/12/2016	1	Scossa di magnitudo 3.0 nell'&#039;Aquilano CityRumors.it <i>Redazione</i>	100
cityrumors.it	06/12/2016	1	Montorio, istituzioni e territorio a confronto nel convegno #Ripartiamo CityRumors.it <i>Redazione</i>	101
cityrumors.it	06/12/2016	1	Teramo, lavori ai cimiteri per consentirne la fruibilità CityRumors.it <i>Redazione</i>	102

Eutanasia? No, erano omicidi L'intercettazione choc di Cazzaniga

Saronno, spuntano altre accuse: esami invasivi sui figli dell'amante

[Gabriele Moroni]

Eutanasia? No, erano omicidi L'intercettazione choc di Cazzaniga Saronno, spuntano altre accuse: esami invasivi sui figli dell'amante di GABRIELE MORONISARONNO (Varese) CLELIA Leto temeva non solo per i pazienti ricoverati ma anche per i due bambini di Laura Taroni, sua collega al pronto soccorso e amante dell'aiuto anestesista Leonardo Cazzaniga, medico nel reparto. In un'occasione la Leto si è rifiutata di collaborare con Cazzaniga che voleva applicare il suo 'protocollo' a una paziente agonizzante. Passaggi terribili nella denuncia querela che la Leto presenta il 20 giugno del 2014 alla procura di Busto Arsizio. Si è decisa a un passo tanto grave perché ritiene necessario fermare la condotta immorale e criminale del dottor Cazzaniga, che coinvolge non solo i pazienti particolarmente deboli o anziani che passano al pronto soccorso ma anche i bambini (i figli della signora Taroni) che in pochi mesi hanno perso il papà, nonno, zio e nonna e che sono stati sottoposti a diversi esami anche invasivi spesso sotto il consiglio e per mano del dottor Cazzaniga. Una pratica che prosegue anche dopo la denuncia, tanto che in un'intercettazione del 2015 uno dei figli della Taroni si lamenta perché Cazzaniga gli fa assumere le gocce con l'acqua (dosi massicce di ansiolitici, a quanto emerge). La mamma cerca di rassicurarlo: Amore non fa niente, mal che vada dormi un po' di più. Il piccolo è restio, perché la mattina deve alzarsi presto. ANCORA la denuncia querela di della Leto. Nell'aprile del 2013 l'infermiera è di turno con il medico. Insieme stanno assistendo un paziente, quando una telefonata del 118 annuncia l'arrivo di un'anziana in agonia. Incurante del fatto che il paziente sotto visita, lucido e collaborante, ascolti e capisca, Cazzaniga annuncia che applicherà il suo 'protocollo', farmaci come Propofol e Midazolam iniettati in vena che porteranno rapidamente al decesso. L'infermiera Leto si oppone: le sofferenze dell'agonia possono essere alleviate con morfina e ossigenoterapia. Davanti alla reazione collerica e intimidatoria del medico (Io potrei ucciderti), l'infermiera minaccia di denunciarlo se non desisterà dal suo intento. Tornato alla sua scrivania, Cazzaniga ordina alla Leto di mettere la paziente sotto monitoraggio cardiologico e di somministrare i farmaci di supporto cardiologico come se si trattasse di un'emergenza e non di una persona in agonia. Continuamente minacciata, la Leto si fa sostituire e abbandona l'ambulatorio. LEONARDO Cazzaniga rimane in carcere. Il gip di Busto Arsizio ha respinto l'istanza di arresti domiciliari. Il medico è pronto a comparire davanti al pm, in settimana. Dalle intercettazioni emergono nuovi tasselli del 'lessico' della coppia Cazzaniga-Taroni. In un'intercettazione la donna parla della scelta fatta nel 2012, non si può dire se si riferisca alla loro relazione sentimentale, se a una sodalizio, una sorta di patto di morte. Per il pm Maria Cristina Ria si tratta di un'espressione equivoca e inquietante. E il 30 giugno 2013. Massimo Guerra, marito della Taroni, sta morendo sul divano, nell'abitazione di Lomazzo. La moglie è in casa, intenta a scambiare sms con il suo amante, otto fra le 11.33 e le 11.58. Alle 12.52 Laura Taroni avvisa la guardia medica. Due anni dopo, nel secondo anniversario della morte, la donna riferisce a Cazzaniga di avere detto al figlio che suo papà era un mostro, per me era un mostro. Se non lo avesse ucciso il... Lo avrei ucciso io. Cazzaniga e la Taroni vengono intercettati in auto il 19 giugno 2016. Il medico dichiara di avere praticato l'eutanasia. Io, cioè, non sono neanche l'unico ma..., aggiunge. La compagna lo rimbrocchia: Ma non è vero poi, non diciamo... L'eutanasia è un'altra cosa. L'eutanasia è quando uno è ancora lucido, cioè una persona lucida, presente, che ti chiede di porre fine alla sua vita, questa è l'eutanasia! Cioè tu firmi, loro ti danno un cocktail di farmaci per bocca o.... Di fronte alla spiegazione, Cazzaniga si corregge: ha commesso degli omicidi volontari. RESTA IN CELLA Il giudice ha respinto la richiesta di scarcerazione Ci sono robe strane^ L'incredulità dei Nuovi documenti I carabinieri del Nucleo operativo di Saronno, responsabili delle indagini sui casi di morti sospette in corsia all'ospedale della città, su indicazione della Procura di Busto Arsizio. hanno acquisito documenti anche nella sede dell'Azienda sanitaria territoriale di Busto Arsizio, a cui fa capo l'ospedale di Saronno. Le prime acquisizioni risalgono a martedì scorso, mentre ieri gli

investigatori sono tornati sul posto per verificare altra documentazione Personalità abnormi^ Sono due personalità abnormi. Così la criminologa Roberta Bruzzone parla in tv di Leonardo Cazzaniga e Laura Taroni. Studiando la categoria degli angeli della morte, avvelenatori - prosegue l'esperta -, questi sono da manuale Negli atti dell'inchiesta sul protocollo Cazzaniga figura anche una conversazione intercettata in cui il direttore sanitario dell'ospedale di Saronno, Roberto Cosentina, e il direttore medico, Paolo Valentini, entrambi indagati, commentano 'l'improvvisata' dell'anestesista e dell'amante in pronto soccorso per un brindisi la notte dell'ultimo dell'anno. I due giudicano l'iniziativa di Cazzaniga e della Taroni inopportuna, anche perché c'erano delle robe strane Sono rimasto scioccato dalla vicenda, lui era un professionista davvero sicuro di sé. Lo sentivo solo telefonicamente, magari al pronto soccorso. Non ho mai sentito parlare del metodo Cazzaniga. Così in tv un collega dell'infermiera Laura Taroni, arrestata nei giorni scorsi PROTAGONISTI Leonardo Cazzaniga e l'amante Laura Taroni. Sotto, il procuratore Gianluigi Fontana Ans -tit_org- Eutanasia? No, erano omicidiintercettazione choc di Cazzaniga

Pfas, tutelare salute e lavoro Il Veneto vieti questo veleno

Il nuovo direttore dell'Arpav chiede programmazione

[Luca Bortoli]

Pfas, tutelare salute e lavoro Il Veneto vieti questo veleno) Il nuovo direttore dell'Arpav chiede programmazioni LUCA BORTOLI VIGENZA L' industria chimica va delocalizzata e la produzione di Pfas, la sostanza impermeabilizzante usata per stoviglie e abiti, a catena lunga va vietata. Questa, in estrema sintesi, la ricetta di Nicola Dell'Acqua, da pochi giorni direttore generale dell'Agenzia per l'ambiente del Veneto (di cui è commissario da luglio), per scongiurare emergenze come quella venuta alla luce nell'estate 2013 nel cuore del Veneto. Sei campagne di controlli in tre anni da parte di Arpav, oltre a duemila rilievi in 700 pozzi privati, hanno permesso all'agenzia di tracciare il quadro: 250 mila veneti sparsi su 180 mila chilometri quadrati (tra Vicenza, Verona e Padova) da decenni hanno assunto sostanze di sintesi prima sconosciute in Italia. Di fronte a una contaminazione simile, una Regione ha il compito di stabilire quali siano le aree da tutelare - sostiene l'agronomo veronese che sta gradualmente lasciando la gestione dell'emergenza rifiuti Campania -. Se la Miteni (l'azienda di Trissino individuata come responsabile dell'inquinamento, ndr) non si fosse trovata in una zona di ricarica della falda, il danno non sarebbe stato paragonabile a ciò che abbiamo registrato. La parola chiave è programmazione. Dobbiamo garantire la salute della popolazione e tutelare il distretto della concia che sorge proprio nell'area contaminata - aggiunge Dell'Acqua - Proteggere l'ambiente non significa bandire l'industria: produrre in maniera sostenibile si può, ma non dappertutto. La guardia continua a rimanere alta. I dati più preoccupanti arrivano da Lonigo, dove la concentrazione totale di Pfas supera i 2.300 nanogrammi per litro (il limite è a 500), mentre a Montagnana si è rilevato il secondo valore più alto (471). Ma grazie all'azione dei (costosissimi) filtri a carboni attivi, sottolinea il dg, l'acqua è potabile e garantita. Negli scorsi mesi Arpav ha iniziato una nuova indagine attorno a Noventa Vicentina e nella Bassa padovana: il sospetto è che la contaminazione si stia allargando. Il Consiglio regionale ha stabilito controlli su tutti gli scarichi industriali. Le aziende prelevano acqua già contaminata dalla falda - spiega Dell'Acqua - e la smaltiscono nel depuratore, naturalmente ancora inquinata. L'idea di sigillare i pozzi non è vincente: non abbiamo la certezza che chiudendo il bacino il problema si risolverà. Così, le aziende, attraverso i filtri dei depuratori, ripuliscono l'acqua. Riflettori puntati sul collettore Arica, il tubo che raccoglie le acque dei depuratori di Arzignano, Montebello, Montecchio Maggiore, Trissino e Lonigo e le trasporta nel Fratta Gorzone. Il consorzio che lo gestisce è tra gli enti che hanno presentato esposti contro Regione e ministero dell'Ambiente per aver parificato limiti industriali all'acqua potabile. Nel punto esatto in cui il "tubone" scarica nel fiume (a Cotogna Véneta), i Pfas raggiungono anche le acque superficiali. Nei prossimi mesi la frequenza dei controlli da mensili diverranno bisettimanali. Sostanze minuscole - un chilo in tutto, se potessimo raccoglierle - ma che si trovano in vestiti, pentole, caschi e vernici. Per questo abbiamo dato vita a un piano di controllo sulla diffusione dei Pfas attraverso prodotti e rifiuti che li contengono. Entro fine anno si chiuderanno i rilievi in 78 discariche nelle sette province venete. Intanto, grazie all'acquisto di nuovi macchinari per un milione di euro, Arpav procederà alle analisi del plasma nell'ambito del biomonitoraggio su 80 mila cittadini in fase di partenza. Al via anche controlli (inizialmente gratuiti) sui pozzi privati delle aziende agricole: in sette, a Lonigo, rischiano l'immediata chiusura del proprio pozzo con costi esorbitanti. Dal 1° dicembre infine il Cipe ha sbloccato gli 80 milioni annunciati per gli interventi strutturali sulla rete idrica della "zona rossa". La giunta Zaia ci dica come intende spendere queste risorse - è l'appello della consigliera di minoranza Cristina Guarda -. Sono passati tre anni da quando l'Istituto superiore di sanità ha chiesto una nuova progettazione. Adesso i cittadini hanno diritto di sapere. Inquinamento Per prevenire emergenze Dell'Acqua chiede produzioni sostenibili per proteggere l'ambiente senza bandire l'industria, anche se dappertutto è impossibile -tit_org-

Serata benefica per i bimbi terremotati a Spazio Novecento

[Redazione]

Tanti amici a Spazio Novecento per l'ottava edizione del charity event ideato da Andrea Di Maso per raccogliere fondi per i bambini rimasti soli a causa del recente terremoto. C'erano il giudice Antonio Marini, il senatore Augello, il segretario nazionale dell'UGL Luca Malcotti, il ds delle Fiamme Oro Rugby Claudio Gaudiello con il team manager Pietro Travagli, il direttivo di Cuore Nazionale, Pino Capua, Mita Medici. L'onore del taglio del nastro, rigorosamente lillà - come da dress code- alla madrina Guadalupe Gonzalez, scoperta di Fragola Show Business e reduce dal successo televisivo di Ciao Darwin. Molti gli artisti intervenuti. Il canto di Massimiliano Drapello, il pop di Vincenzo Capua, la comicità di Vincenzo Catapano ed il sound di Frankie & Canthina Band: un'esplosione di energia! E in men che non si dica, tutti gli ospiti ballavano al ritmo travolgente di memorabili hit. Il taglio dell'immensa torta e la riffa di beneficenza condotta da Angela Achilli hanno preceduto la consegna dell'assegno per i bimbi di Amatrice ai notai Francesco Gasbarri e Stefano Nappa. -tit_org-

I vigili del fuoco in festa per i santi patroni

[Redazione]

È la mattina di lunedì dicembre, nella cappella del Governatorato, il cardinale presidente Bertelli ha celebrato la messa per la festa di santa Barbara e san Leone IV, patroni del corpo dei Vigili del fuoco della Città del Vaticano. Con il porporato hanno concelebrato, tra gli altri, il vescovo segretario generale Verger Alwga e l'arcivescovo Boccardo. Il presule di Spoleto ha tenuto l'omelia, nella quale ha ringraziato i pompieri vaticani per il soccorso prestato alle popolazioni colpite dal sisma dell'Italia centrale. -tit_org-

OGGI A GENOVA

Il premio del Cai al Soccorso alpino e speleologico della Liguria

[Redazione]

GENOVA. Il premio Stelutis una Vita di fedeltà alla Montagna, assegnato ogni anno dalla sezione Ligure del Club Alpino Italiano sarà consegnato oggi alle 17.30 nel salone della Città metropolitana, Palazzo della prefettura, al Cnsas (Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico) Regione Liguria, che interverrà alla cerimonia portando anche un breve contributo sulle proprie attività. Durante la cerimonia interverrà Giovanni "Nanni" Pizzorni, della direzione della Scuola Nazionale Tecnici di Soccorso in Forra, che presenterà il suo libro "Oltre la valanga", dia- OGGI A GENOVA Il premio del Cai al Soccorso alpino e speleologico della Liguria rio della drammatica esperienza vissuta in Nepal, colpito da un devastante terremoto il 25 aprile 2015. Quella mattina Pizzorni era quattro compagni a Langtang, villaggio dell'Himalaya spazzato via da una valanga provocata dal sisma. Lui è sopravvissuto con l'amico Giuseppe Antonini, mentre Gigliola Mancinelli e Oskar Piazza, istruttore della Scuola Nazionale Tecnici Alpini del Cnsas, non ce l'hanno fatta. C'era un muro bianco, un blocco di ghiaccio che ci sommergeva e poi a un tratto è esploso, ha raccontato. Il paese è stato spazzato via, centinaia i morti. Pizzorni è sopravvissuto per miracolo, se l'è "cavata" con cinque fratture gravi, che hanno richiesto interventi chirurgici e una lunga convalescenza. L'intero ricavato del libro è destinato all'Associazione Oskar for Langtang, in memoria di uno dei due compagni scomparsi. Giovanni Pizzorni - tit_org-

Dopo il terremoto

Camerino domani inaugura il Villaggio

[Redazione]

il Camerino domani inaugura il Villaggio "CAMERINO Domani a Camerino sarà inaugurato il Villaggio di Natale, con casette di legno, numerosi stand e ambienti riscaldati per poter condividere l'atmosfera natalizia e dare anche ai commercianti l'opportunità di tornare a proporre i loro prodotti a un mese dal terremoto. L'emergenza, dice il sindaco Gianluca Pasqui non ha intaccato il nostro spirito natalizio e la voglia di essere comunità. Inoltre, per la prima volta, sarà anche realizzata una pista di pattinaggio sul ghiaccio. Il Villaggio resterà aperto fino al 6 gennaio. -tit_org-

La Brianza in soccorso di Amatrice

[Francesco Prisco]

BrianzAcque donerà infrastrutture idriche ai Comuni colpiti dal terremoto del 24 agosto. Francesco Prisco BrianzAcque, gestore unico del servizio idrico integrato Brianza, regalerà infrastrutture idriche ad Amatrice e Accumoli, i due centri del Reatino colpiti dal grande terremoto del 24 agosto. Ad Amatrice la local utility dell'acqua progetterà e realizzerà un tratto di collettamento fognario mentre nella vicina Accumoli sarà messa in opera una condotta idrica di collegamento tra un serbatoio e la rete di distribuzione dell'acquedotto cittadino. L'intesa per la realizzazione dei due interventi, situati entrambi al di fuori delle zone rosse, è stata concordata direttamente con i sindaci da una delegazione della monouility guidata dal presidente Enrico Boerci alla fine di ottobre. Nelle prossime settimane, i vertici dell'azienda torneranno sui monti Sibillini per un sopralluogo tecnico. BrianzAcque si farà carico della progettazione, dell'appalto e della realizzazione dei servizi indispensabili per la popolazione, mettendo a disposizione fondi, esperienza e know how. Siamo felici - commenta Boerci - che con il sostegno pieno dei nostri soci e dell'Aio abbiamo potuto proporre al sindaco di Amatrice e a quello di Accumoli un aiuto concreto. Oltre alla raccolta fondi che stiamo facendo sul nostro sito, abbiamo infatti deciso di intervenire con le nostre competenze. I due interventi rientrano nel progetto Una goccia per ripartire, varato dalla public company dell'idrico brianzolo per portare aiuti concreti alle popolazioni colpite. Il primo cittadino di Amatrice Sergio Pirozzi vede nell'aiuto mirato e veramente utile che ci offre BrianzAcque 24 un salto in avanti nella capacità di questo grande Paese di essere sempre più grande anche nelle tragedie. Per il sindaco di Accumoli, Stefano Peti-ucci, quello che abbiamo valutato di fare per la nostra rete idrica servirà non solo a intervenire sull'emergenza, ma soprattutto a ridare speranza concreta nel futuro anche per i nostri agricoltori che è molto di più di un aiuto di emergenza. Come primo atto, in occasione del gran Premio di Formula 1 di Monza, due mesi fa, BrianzAcque aveva invitato i brianzoli a sostenere le donazioni attraverso il numero 45500 della Protezione Civile, un invito rinnovato dopo le scosse del 26 e del 30 ottobre in un'area che si è molto allargata. La data del sisma Il giorno del grande terremoto che ha colpito il Centro Italia -tit_org-

I dono del cuore

[Redazione]

GENTE Speciale regala AIRC. L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro ci invita a festeggiare il Natale in modo diverso. Dai cioccolatini alle cartoline di auguri interattive, sono tante le proposte, dai 2 ai 10, che potete accogliere con un semplice tocco di mouse su airc.rtf. Se invece volete fare una donazione, potete versare una cifra in Posta intestata a: Aire Associazione italiana per la ricerca sul cancro, conto Corrente000000307272. EMERGENCY. Per dare una mano all'associazione italiana che dal 1994 offre cure mediche alle vittime di guerre e povertà, potete spedire la "Lettera di donazione". Al marito non regalate il maglione, ma devolvete la cifra all'associazione, che recapiterà la missiva al consorte con la spiegazione. La donazione può essere effettuata con bonifico: Emergency Onlus Ong (IBAN IT 48 P050 1801 6000 0000 0513 040 presso Banca Etica). EXODUS. La comunità per il recupero dei bisognosi fondata da Don Mazzi si aiuta cliccando su iagrandepuglia.it. Vi arriverà a casa un cesto pieno di prodotti tipici a un prezzo molto contenuto: solo 49,99. FRANCESCA RAVA Í.Ñ.Ç. ITALIA ONLUS. Fare il tifo per la fondazione dalla parte dei bambini più sfortunati in Italia e nel mondo oggi è semplice. Basta collegarsi a nataie.nph-italia.org e scegliere tra la lista di doni. Altrimenti si può fare una donazione chiamando il numero 02-54.12.29.17. MEDICI SENZA FRONTIERE. Venti euro per garantire un parto sicuro, 50 per un trattamento rivolto a un bimbo malnutrito, 80 per garantire 216 dosi di vaccino per il morbillo: basta poco per aiutare l'associazione. Fate un giro nel negozio virtuale: bottegasolidale.meclisenzafrontiere.it SAVE THE CHILDREN. Vuoi regalare un albero da frutto, 40 polli oppure garantire un posto a scuola a un bimbo? Basta un click su desideri.savethechildren.it, con donazioni dai 20 in su puoi aiutare i più piccoli in difficoltà. UNHCR. Anche quest'anno l'Amaretto di Saronno si veste per Natale con un abito cucito su misura da uno stilista. Dopo Cavalli, Moschino e Versace, tocca a Etro, partner d'eccezione con il brand di liquori dello speciale progetto "Charity Fashion for Development", manifestazione patrocinata dalle Nazioni Unite. L'esclusiva limited edition è venduta in tutto il mondo. Il prezzo consigliato al pubblico della bottiglia da 700 ml è di 12.11 ricavato con i tribuirá allo svi- luppo di inter- fi venti umanitari jj in Africa, Is Caro Babbo Natale, quest'anno vorrei fare del bene al prossimo. E noi vi spieghiamo come Una candela per Telethon. Basta un contributo di 5 p(aiutare l'assoziazio in prima linea contr le malattie genetici ' É É ì Il marchio Arena in prima linea per sostenere i popolazioni colpite dal terremoto con la "Cuffia el Cuore", edizione limitata, al costo di 7,90. i migliori rivenditori per il mese di dicembre. -tit_org-

Maltempo in Thailandia, 11 morti e 2 mila villaggi colpiti

[Redazione]

Lunedì 5 Dicembre 2016, 11:03 Sarebbero almeno undici le vittime del maltempo in Thailandia. Il sud del paese è stato colpito da piogge violente che hanno causato inondazioni che sommerso interi villaggi. Più di 2 mila quelli colpiti. Immediata è scattata l'ordine di evacuazione. Più di 10 persone sono morte a causa di piogge e inondazioni nel sud della Thailandia. Lo riferiscono media locali. Quasi una settimana di piogge torrenziali ha provocato la morte di almeno 11 persone nelle province meridionali del Paese. Oltre 2 mila città e villaggi sono stati inondati da martedì e la profondità delle inondazioni ha raggiunto i tre metri (10 piedi) in alcuni punti. Il governo della Thailandia ha iniziato a evacuare i residenti locali e ha inviato corpi militari e ingegneri nelle zone colpite, nel tentativo di mitigare il disastro e di scaricare le acque dell'alluvione con le pompe. [red/gt](#)

Giornata mondiale del volontariato: Croce Rossa presenta "People on war"

[Redazione]

Lunedì 5 Dicembre 2016, 13:50 Si tratta del più grande sondaggio sulle guerre e sui diritti umani che ha avuto luogo tra giugno e settembre, in sedici paesi, grazie alla disponibilità di 17mila persone: il Comitato Internazionale di Croce Rossa lo presenta oggi, in occasione della Giornata mondiale del volontariato. In occasione della Giornata mondiale del volontariato, la Croce Rossa presenta "People on war", uno studio globale che rivela un forte sostegno per le Convenzioni di Ginevra, ma una crescente indifferenza per la tortura. La guerra deve avere dei limiti: è questo il primo risultato che si legge nel sondaggio del Comitato Internazionale di Croce Rossa (CICR), che rivela anche opinioni preoccupanti sulla tortura e sulle vittime civili. Il sondaggio ha avuto luogo tra giugno e settembre, in sedici paesi e sono state ascoltate oltre 17mila persone. "Quest'anno abbiamo partecipato al sondaggio con alcune domande mirate per il pubblico italiano. Solo il 46,4% sa che le Convenzioni di Ginevra fissano i limiti della guerra, mentre il 21,3% risponde con "non so". Questo significa che più della metà del campione intervistato pensa che le Convenzioni di Ginevra non fanno una reale differenza sul terreno. Il sondaggio italiano mostra anche come il pubblico sappia che il non rispetto delle leggi di guerra porta la gente a scappare dal proprio paese. Ma alla richiesta di maggiore assistenza a chi scappa dalla guerra, solo il 41,8% risponde positivamente, mentre il 25,5% è contrario e i "non so" sono tanti. Questo sondaggio è molto importante perché, oltre a fotografare la situazione italiana, ci motiva, se possibile ancora di più, nella diffusione del diritto internazionale umanitario a ogni livello e nella sensibilizzazione delle nostre comunità sulle ragioni della migrazione e sulle storie delle persone che sbarcano sulle nostre coste", ha dichiarato il vicepresidente di Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro. "Presentare questo sondaggio in occasione della Giornata mondiale del volontariato è un segnale che vogliamo dare a livello globale. Ogni giorno milioni di volontari prestano la loro opera di soccorso e in tante occasioni rischiano la loro vita per aiutare i più vulnerabili. Con questo report dobbiamo far capire al pubblico e ai Governi che il mancato rispetto delle leggi di guerra non colpisce solo gli stati che vivono i conflitti armati, ma tutta la Comunità internazionale. In questa giornata, il nostro pensiero va a tutti quei volontari che sono stati uccisi mentre sostenevano i più bisognosi. Lo ribadiamo a chiare lettere: i civili e gli operatori umanitari devono essere rispettati e non possono diventare un obiettivo militare", ha spiegato il presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca. Otto su dieci persone intervistate pensa che i combattenti dovrebbero evitare il più possibile i civili, quando si attacca il [21 cri] nemico. Lo stesso numero pensa che attaccare ospedali, ambulanze e operatori sanitari, al fine di indebolire un nemico, sia sbagliato. Tuttavia, un sorprendente 36% degli intervistati ritiene che i combattenti nemici catturati possano essere torturati per ottenere importanti informazioni militari. Solo un po' meno della metà delle persone (48%) intervistate quest'anno, crede che questo comportamento sia sbagliato, rispetto al 66% del sondaggio del 1999. Il 16% ha risposto di non sapere. "In questi tempi difficili, è incoraggiante vedere che la stragrande maggioranza delle persone crede che le leggi di guerra siano importanti. Questo riconoscimento dei valori umani fondamentali spicca di fronte delle violazioni spaventose che vediamo quotidianamente nel nostro lavoro", ha detto il presidente del CICR, Peter Maurer. L'indagine dimostra che chi vive in una zona di guerra o in paese limitrofo ha maggiori probabilità di rispondere umanamente alle domande sulle leggi di guerra: il 78% delle persone che vivono nei paesi colpiti dalla guerra, infatti, ha detto che è sbagliato attaccare combattenti nemici in aree popolate, sapendo che molti civili sarebbero stati uccisi. Negli altri paesi solo il 50% delle persone ha detto che è sbagliato. "Di fronte alle costanti immagini raccapriccianti che arrivano dalle prime linee di tutto il mondo, non dobbiamo perdere la nostra empatia e diventare insensibili alla sofferenza umana", ha detto Maurer. "Ma il messaggio schiacciante che proviene da questa indagine è che le persone credono fermamente nell'importanza del diritto internazionale umanitario, comprese le Convenzioni di Ginevra, e della protezione dei civili durante i periodi

diconflitto".red/lg(Fonte: Croce Rossa Italiana)

Oakland, incendio al rave party. E' una "strage": almeno 36 morti

[Redazione]

Lunedì 5 Dicembre 2016, 15:45 Sale ancora il bilancio delle vittime del rogo al rave party di Oakland, in California. I corpi recuperati all'interno del magazzino distrutto dalle fiamme sono ora 36. Ma il lavoro di ricerca tra le macerie continua. È salito ad almeno 36 persone morte il bilancio dell'incendio che venerdì ha distrutto un edificio in cui si teneva un concerto a Oakland, in California. Loha fatto sapere il sergente Ray Kelly, del dipartimento dello sceriffo della contea di Alameda, precisando nuovamente che il numero delle vittime sembra destinato ad aumentare. Le squadre di emergenza sinora hanno controllato "tra il 35% e il 40%" della struttura, ha detto. "Ci sono adolescenti, giovani adulti e persone nella trentina" fra le vittime, ha sottolineato Kelly, precisando che ci sono vittime di "17 anni o forse ancor più giovani". "Ci aspettiamo di trovare altri corpi oltre i 36 già recuperati" hanno fatto sapere le autorità durante la conferenza stampa sul rogo di Oakland. Solo 11 dei cadaveri estratti sono stati finora identificati; il lavoro dei soccorritori ancora non è finito. Alcune persone rimaste uccise sono straniere ed è in corso il processo per contattare le loro ambasciate: "Sono Paesi di Europa e Asia", ha detto Kelly. Per identificare le vittime sarà necessario il test del dna. Il sindaco, Libby Schaaf, ha intanto affermato che è stata attivata una squadra d'indagine, ma che per ora "è troppo presto per avere sospetti su che cosa abbia causato le fiamme", mentre "ci sono molti testimoni da ascoltare". Si è trattato del peggior incendio a Oakland dal 1991, quando 25 persone morirono nelle fiamme che devastarono migliaia di abitazioni sulle colline della città. red/gt

Contro le frane e l'erosione delle coste arriva "Maregot"

[Redazione]

Lunedì 5 Dicembre 2016, 17:10 Condizioni di instabilità delle coste rocciose, ricercatori al lavoro per elaborare un protocollo che consenta di rilevare e monitorare frane ed erosioni al fine di ridurre il rischio. Università di Cagliari è al lavoro col progetto Maregot Il clima che cambia può provocare l'erosione delle coste rocciose alte? È il modo di attenuare il rischio frane? Sono alcuni dei punti chiave della ricerca portata avanti da un gruppo di studiosi del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, che ha partecipato alla stesura del progetto comunitario Maregot (sulla gestione dei rischi di erosione costiera e azioni di governance transfrontaliera), presentato nelle scorse settimane alla Conferenza internazionale sul Clima COP22 di Marrakech. La Regione Sardegna partecipa al progetto con tre partner: il Servizio Tutela del suolo dell'Assessorato della Difesa dell'ambiente, l'Arpas Servizio specialistico geologico e il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell'Università di Cagliari, capofila nella tematica dell'erosione edell'instabilità delle coste rocciose alte, e sullo studio della risposta di questi sistemi costieri ai cambiamenti climatici globali. I ricercatori, coordinati da Antonio Funedda, si prefiggono di elaborare linee guida al rilevamento delle condizioni di instabilità delle coste rocciose che, partendo dall'analisi di siti pilota individuati in Sardegna, Corsica, Toscana, Liguria e Provenza, possa trovare applicazione anche in altre aree del Mediterraneo; l'approccio interdisciplinare è rappresentato dalla geologia strutturale 3D per la caratterizzazione degli ammassi rocciosi (Antonio Funedda), dalla geomorfologia costiera e dalla mappatura sonar dei fondi marini (Paolo Orrù), dal remote sensing e modellazione in ambiente Gis di dati laser-scannere multibanda da drone (Maria Teresa Melis), dalla idrogeologia, dalla geologia applicata per la modellistica di instabilità dei versanti e per i processi di interazione acqua-roccia (Giorgio Ghiglieri e Stefania Da Pelo). Il risultato atteso è un protocollo che consenta di rilevare e monitorare questi complessi processi di instabilità: conoscenze di base per la progettazione di interventi di mitigazione del rischio frana lungo la linea di costa. red/gt

Via 11 ettari l'ora di suolo in Europa, mille anni per rigenerarne 2 cm

[Redazione]

Pubblicato il: 05/12/2016 13:59 In Europa si perdono 11 ettari di terreno ogni ora, una velocità impressionante se si pensa che, invece, ci vogliono fino a 1.000 anni perché 2-3 centimetri di suolo possano riformarsi, una volta degradati. Italia ci mette del suo: il nostro Paese, infatti, contribuisce per circa un quinto a questo consumo di suolo, consumo che comporta, secondo i dati dell'Ispra, la perdita irreversibile di 6-7 mq al secondo a causa della sua alterazione profonda e della copertura artificiale con cemento o asfalto. Per dare un'idea, la percentuale di consumo di suolo in Italia è quasi il doppio della media europea. Ma non va meglio nel resto del mondo, dove il 33% dei suoli è degradato, mentre la domanda di cibo, foraggio e fibre è in crescita ed è previsto dalla Fao un aumento del 60% entro il 2050. I dati sono stati diffusi dall'Ispra in occasione del "World Soil Day: La vita sotto i nostri piedi", appuntamento organizzato da Ispra per la Giornata Mondiale del Suolo istituita dalle Nazioni Unite per accendere i riflettori su questa indispensabile risorsa naturale. Ma cosa perdiamo, insieme con il terreno? Una delle proprietà del suolo, spesso sottovalutata, è essere una riserva di carbonio: la Commissione Europea stima che il 20% delle emissioni di CO₂ dell'uomo siano catturate dal suolo e che il carbonio nel suolo è pari a tre volte quello in atmosfera. Negli ultimi cinque anni, a causa del consumo di suolo in Italia, è stata una riduzione dello stock di carbonio nel suolo di 5 milioni di tonnellate, pari a una emissione di CO₂ in atmosfera potenzialmente pari a 18 milioni di tonnellate. Insomma: è come se oggi ci fossero quasi 4 milioni di auto in più, l'11% dei veicoli circolanti. Non solo CO₂. I suoli sani sono essenziali per la produzione alimentare: il 95% del nostro cibo dipende dalla disponibilità di suolo fertile. Agricoltura e urbanizzazione competono per lo stesso suolo: tendenzialmente i terreni a più elevata potenzialità produttiva. Ad esempio, in un solo anno, oltre 100.000 persone hanno perso la possibilità di alimentarsi con prodotti di qualità italiani. La Fao stima che, con questo tasso di distruzione del suolo, ci rimangano solo 60 anni residui per disporre di sufficiente suolo fertile di buona qualità. L'urbanizzazione comporta un declino degli habitat naturali e seminaturali che risultano sempre più frammentati da zone costruite e infrastrutture di trasporto. Il 30% del territorio dell'Ue è altamente frammentato e questo influenza il collegamento e la salute degli ecosistemi, ma anche la capacità degli ecosistemi di fornire servizi e habitat adatti alle specie. Sono stati assunti diversi impegni riguardo al suolo a livello sia internazionale che nazionale. Nelle sue conclusioni, Rio+20 chiede un mondo che sia a 'degrado del suolo neutro', mentre l'Ue ha l'obiettivo di non edificare su nuove aree entro il 2050 e invita a fissare degli obiettivi per un uso sostenibile di territorio e suolo. In Italia, il Testo Unificato della legge per il contenimento del Consumo di Suolo, recentemente approvato dalle Commissioni Ambiente Territorio e Agricoltura della Camera, riconosce l'importanza del suolo come bene comune e risorsa non rinnovabile, fondamentale per i servizi ecosistemici che produce anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Il testo conferma il ruolo di Ispra, che renderà pubblici tutti i dati sul fenomeno e che, insieme al Crea, assicurerà le attività di monitoraggio. Tuttavia, la definizione di consumo di suolo, osservata da Ispra, contrariamente a quella utilizzata dall'Unione Europea, appare limitata, non considerando il consumo di suolo in tutte le sue forme. Tweet Condividi su WhatsApp

Incendio in un hotel a Karachi, 11 morti - Asia

[Redazione]

(ANSA) - ISLAMABAD, 5 DIC - E' di almeno undici morti e 45 feriti il bilancio provvisorio di un incendio avvenuto oggi nel Regent Plaza Hotel di Karachi, nel Pakistan meridionale. Lo riferisce la tv DawnNews. Le fiamme, si è appreso, si sono manifestate durante la notte nelle cucine dell'albergo, che si trova nel quartiere di Shahrah-i-Faisal, e si sono rapidamente propagate fino al sesto piano, cogliendo molte decine di clienti nel sonno. Tre dotazioni dei vigili del fuoco hanno impiegato quattro ore per circoscrivere l'incendio, mentre i soccorritori hanno messo in salvo almeno un centinaio di persone. Alcune di esse erano riuscite nel frattempo a fuggire dalle finestre utilizzando lenzuola annodate.

Usa, bilancio incendio rave party a Oakland sale a 33 morti

[Redazione]

Oakland, 5 dic. (askanews) - La polizia di Oakland, vicino San Francisco, ha aggiornato il bilancio provvisorio dell'incendio scoppiato durante un raveparty a Oakland in California: le vittime accertate sono 33, ma le ricerche continuano fra le macerie del magazzino che ospitava la festa. "Non so quantagente troveremo ancora. Non abbiamo idea di quante persone fossero nell'edificio l'altra notte... Ci aspettiamo il peggio e speriamo per il meglio...", ha detto ai giornalisti il sergente Ray Kelly, della contea di Alameda. L'incendio è divampato per cause ancora da definire nel secondo piano di un magazzino dove era in corso la festa, intorno alle 23.30 ora locale di venerdì (le 9.30 di sabato in Italia) quando nel locale erano presenti, si presume, unasettantina di persone; le fiamme sono state domate nelle prime ore della mattina. Secondo i vigili del fuoco il magazzino - il cui piano inferiore era quasi interamente occupato da mobili e altri oggetti in modo tale da rendere difficile una via d'uscita - non possedeva né dei sensori di fumo né un sistema antincendio. (fonte afp)

Oakland, si aggrava il bilancio dell'incendio al rave party: 33 morti

[Redazione]

pubblicato il 05/dic/2016 11:10Oakland, si aggrava il bilancio dell'incendio al rave party: 33 mortiSergente polizia: bilancio astronomico e non abbiamo finitofacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailOakland, si aggrava il bilancio dell'incendio al rave party: 33 mortiOakland, 5 dic. (askanews) - La polizia di Oakland, vicino San Francisco, ha aggiornato il bilancio provvisorio dell'incendio scoppiato durante un rave party a Oakland in California: le vittime accertate sono 33, ma le ricerche continuano fra le macerie del magazzino che ospitava la festa. "Non so quantagente troveremo ancora. Non abbiamo idea di quante persone fossero nell'edificio l'altra notte... Ci aspettiamo il peggio e speriamo per il meglio...", ha detto ai giornalisti il sergente Ray Kelly, della contea di Alameda. L'incendio è divampato per cause ancora da definire nel secondo piano di un magazzino dove era in corso la festa, intorno alle 23.30 ora locale di venerdì (le 9.30 di sabato in Italia) quando nel locale erano presenti, si presume, una settantina di persone; le fiamme sono state domate nelle prime ore della mattina. Secondo i vigili del fuoco il magazzino - il cui piano inferiore era quasi interamente occupato da mobili e altri oggetti in modo tale da rendere difficile una via d'uscita - non possedeva né dei sensori di fumo né un sistema antincendio. CIs/Int9

Usa, sale a 36 numero morti nell'incendio in un locale di Oakland

[Redazione]

pubblicato il 05/dic/2016 15:37 Usa, sale a 36 numero morti nell'incendio in un locale di Oakland Cause ancora da accertare facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Usa, sale a 36 numero morti nell'incendio in un locale di Oakland New York, 5 dic. (askanews) - Le autorità di Oakland, in California (Stati Uniti), ha aggiornato il numero provvisorio delle vittime dell'incendio scoppiato venerdì sera in un magazzino utilizzato come locale: i morti accertati sono 36, ma le ricerche continuano fra le macerie; finora, i morti identificati sono undici. L'incendio è divampato per cause ancora da definire al secondo piano del magazzino. Si è trattato di uno dei peggiori incendi nella storia moderna della California, secondo il Los Angeles Times. "Non so quanta gente troveremo ancora. Non abbiamo idea di quante persone fossero nell'edificio l'altra notte. Ci aspettiamo il peggio e speriamo per il meglio" ha detto ai giornalisti il sergente Ray Kelly, della contea di Alameda. Secondo i vigili del fuoco, il magazzino - il cui piano inferiore era quasi interamente occupato da mobili e altri oggetti che rendevano difficile una via d'uscita - non possedeva né dei sensori di fumo né un sistema antincendio.

Referendum. Media Germania, ”L’ Italia è un nuovo stress per I’Ue”

[Redazione]

Publicato il 5 dicembre 2016 12:55 | Ultimo aggiornamento: 5 dicembre 2016 12:55 [ac]Guarda la versione ingrandita di La Frankfurter Allgemeine Zeitung La Frankfurter Allgemeine Zeitung [INS::INS]GERMANIA, BERLINO È soprattutto sulle edizioni online dei quotidiani che si sviluppa in Germania il dibattito sull'esito del referendum in Italia, dati migliori di chiusura tradizionalmente anticipati delle edizioni cartacee rispetto al resto d'Europa. Renzi regala all'Europa il prossimo stress test è il titolo della Frankfurter Allgemeine Zeitung online, che nota come il fallimento del tentativo del premier e le sue dimissioni possono dare spinta ai populisti anti-Ue. Con il voto non è solo fallita in maniera spettacolare la riforma della Costituzione ma il progetto politico di Renzi, scrive la Zeit online, sottolineando come le annunciate dimissioni del premier ne siano inevitabile conseguenza. Di nuovo, grave shock per la stabilità dell'Europa scrive anche Die Welt che teme l'ascesa dei 5 Stelle e il loro desiderio di voler proporre un referendum sull'uscita dell'Italia dall'euro. Ma il giornale conservatore critica anche l'Europa: Matteo Renzi era un motore di cui il continente aveva più che mai bisogno dopo la Brexit, ma l'Europa lo ha lasciato appeso. Anche la Bild online si chiede se l'Europa può sopportare lo shock italiano o se per il continente si apre una nuova prova, ma il tabloid osserva come per il momento non ci sia stato alcun terremoto sui mercati finanziari. Per lo Spiegel online l'Italia e l'Ue sono di fronte a tempi tempestosi, e osserva che il risultato del referendum e l'alta partecipazione al voto dimostrano che gli italiani sono estremamente insoddisfatti del loro Stato e delle loro élite, mentre la lunga crisi ha divorato il ceto medio.

Eruzione del Vesuvio, 300 secondi segnano il confine tra la vita e la morte

[Redazione]

Pubblicato il 5 dicembre 2016 13:05 | Ultimo aggiornamento: 5 dicembre 2016 13:05 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di [Eruzione del Vesuvio, 300 secondi segnano il confine tra la vita e la morte](#) (Foto archivio Ansa) (Foto archivio Ansa) [INS::INS] NAPOLI Trecento secondi segnano il confine tra la vita e la morte in caso di eruzione del Vesuvio. Questo il piano di sgombero presentato a Napoli il 2 dicembre dal capo della direzione regionale dei vigili del fuoco, Michele Maria La Veglia, e dall'ordine degli ingegneri. Se il vulcano si svegliasse, leicentomila persone che vivono alle pendici del vulcano. La Veglia, intervenuto al convegno nell'ambito della Mostra Oltremare, ha spiegato che una eruzione del Vesuvio può essere prevista anche con un mese di anticipo e da allora per la sicurezza dei cittadini ed evitare vittime, questi dovranno seguire alla lettera le istruzioni che saranno date dalla Protezione civile e dalle altre autorità come i Comuni. Valerio Iuliano sul quotidiano Il Mattino riporta le parole di La Veglia, che sottolinea come in caso di eruzione il rischio per i cittadini è concreto, ma assicura sul fatto che non accadrà nei prossimi mesi: Se il Vesuvio dovesse scoppiare in 300 secondi potrebbe fare anche seicentomila vittime ma siamo certi che non accadrà nei prossimi mesi. Un'eruzione può essere prevista anche con un mese di anticipo e, dal momento in cui arriverà il preavviso, la gente dovrà ascoltare quello che verrà detto dalla protezione civile e dai Comuni. La zona rossa, dunque più a rischio in caso di eruzione del Vesuvio, è quella dei Campi Flegrei, spiega poi Edoardo Cosenza, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'Ateneo Federicoiano: I livelli di rischio sono 4. Si va dal livello base a quello di attenzione, dallo stato di preallarme a quello di allarme. Il Vesuvio è al piano base, quello meno pericoloso in questo momento. Per i Campi Flegrei, invece, siamo allo stadio successivo, ovvero quello dell'attenzione. Gli indicatori di attività risultano infatti oltre i limiti di norma. Ma, quando ci sarà l'eruzione, è più probabile che sia piccola. In ogni caso, le zone rosse per entrambe le aree sono state preparate per i fenomeni più violenti. L'Ordine degli Ingegneri nell'ambito del convegno [Vulcano rischio napoletano](#) ha poi sottolineato che la prevenzione in caso di calamità naturali è importante e che sono pronti a collaborare, come dichiarato dal presidente Luigi Vinci: Siamo pronti a collaborare per informare i cittadini su come comportarsi in caso di emergenza vulcanica e salvarsi la vita. Le nuove tecnologie all'avanguardia vengono in aiuto dei cittadini e sarà necessario ora in poi utilizzare tutti gli accorgimenti possibili per adeguare gli immobili già esistenti e per le nuove costruzioni, spiega il vicepresidente dell'Ordine Eduardo Pace: Grazie a un accordo fra Protezione Civile e Consiglio Nazionale Ingegneri, sono stati formati oltre 1900 professionisti in grado di effettuare verifiche di agibilità degli edifici situati in territori colpiti da calamità naturali.

Garbagnate, vigili del fuoco in festa per Santa Barbara

[Redazione]

Garbagnate Milanese (Milano), 5 dicembre 2016 - I Vigili del Fuoco volontari del Distaccamento di Garbagnate Milanese hanno festeggiato Santa Barbara. Domenica sul piazzale della Basilica si è svolta la benedizione mezza disoccorso e dello schieramento del personale in forza alla nuova sede di via Venezia 8 a Garbagnate Milanese. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità cittadine e quelle dei Comuni di Bollate, Baranzate e Cesate, la polizia di Stato, i carabinieri del Comando di Rho, la polizia locale. Il vicequestore e dirigente del Commissariato di Rho-Pero, Luigi Di Clemente, ha applicato i gradi di qualifica ai quattro nuovi vigili del fuoco volontari e ha insignito il vigile Francesco Russo della Croce per il lodevole servizio prestato nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per oltre 15 anni. Nel pomeriggio la festa è proseguita con "Caserma aperta", visita al nuovo comando e attività per i più piccoli. Ricevi le news della tua città scriviti MONICA GUERCI

"Aprite le porte del campo base agli sfrattati"

[Redazione]

Rho (Milano), 5 dicembre 2016 - Il gruppo è partito da via Oglio a Milano e ha raggiunto poco dopo le 20 ex campo base di Expo a Rho. I "Clochard all'ariscossa", associazione fondata da Wainer Molteni, che insieme a Laura Boy ha creato il residence sociale "Aldo dice 26X1", ieri sera si sono dati appuntamento davanti al Villaggio dell'esposizione abbandonato e "che potrebbe ospitare oltre 500 cittadini senza casa, ma che la Regione preferisce lasciare marcire". Hanno portato con loro tende e sacchi a pelo, probabilmente non li useranno. Hanno portato casse e stereo, la musica è a palla ma loro sono in pochi, una decina appena. Il messaggio è chiaro. Chiedono al sindaco di Rho, Pietro Romano, e al presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, di tornare sui loro passi. "Al primo cittadino rhodense e al governatore chiediamo di dare il via libera all'ex campo base per far fronte all'emergenza abitativa dei milanesi e al piano antiferreo per i clochard. Si tratta di dare un tetto alle tante famiglie senza una casa", dicono Fabio Galesi, Simona Fregoni e Wainer Molteni, fra le anime dell'iniziativa. Davanti all'ex campo base ci sono rappresentanti del sindacato Unione Inquilini e del Comitato per il diritto alla casa. "Questa - aggiunge Alessandro Giungi, altra voce a sostegno dell'iniziativa - è una manifestazione simbolica: i clochard e i senza casa accampati fuori dall'ex campo base rappresentano le persone che potrebbero, invece, dormire al caldo dentro i mini-alloggi inutilizzati. Si tratta di pensare a una soluzione di buon senso per tutti". Le porte chiuse ai profughi dovrebbero aprirsi dunque ai senza tetto. "Basterebbe seguire le linee indicate dall'assessore milanese Pierfrancesco Majorino - prosegue Giungi -, che auspicava la disponibilità di Regione Lombardia a utilizzare lo spazio dell'ex campo base per aiutare le persone più fragili presenti in città". Sullo sfondo, da destinare allo stesso scopo secondo l'assessore milanese, ci sarebbe anche l'ex ospedale di Garbagnate Milanese. Ricevi le news della tua città! [iscriviti](#) MONICA GUERCI

Pieve, sedia a rotelle rotta: notte all'addiaccio per due disabili

[Redazione]

Pieve Emanuele (Milano), 5 dicembre 2016 Lui e lei disabili, passano la notte all'addiaccio sulla pista ciclopedonale. Solo domenica mattina, poco dopo le 7, una pattuglia della polizia locale di Pieve che stava perlustrando la zona di Tolcinasco li ha notati e tratti in salvo. Una storia incredibile che ha avuto inizio sabato nel primo pomeriggio quando i due coniugi disabili, Anna e Marco (nomi di fantasia), entrambi 41enni di Opera, decidono di andare al pronto soccorso dell'ospedale Humanitas perché lei non si sente bene. Dopo le visite e gli accertamenti del caso, la coppia viene dimessa. Sono passate da alcuni minuti le 23. I due pensano di tornare a casa così come sono arrivati, con i mezzi pubblici. Ma, dopo aver atteso invano alla fermata dell'autobus, si rendono conto che non ci sono più corse e allora decidono di fare da soli. Il tratto di strada da coprire è di circa sei chilometri, perché cammina senza problemi ci vuole un'oretta ma Anna si muove su una sedia a rotelle automatica. A Fizzonasco imboccano la pista ciclopedonale che costeggia il Golf Club e area verde di Tolcinasco. Ed è proprio qui, a notte fonda, che hanno i primi problemi. La batteria della sedia automatica si scarica. Non solo, il telefonino non ha credito: impossibile chiedere aiuto anche perché intorno non passa più nessuno. Fa freddo, è buio e piove: un incubo. Marco tenta per alcune centinaia di metri di spingere la sedia che però pesa molto, essendo dotata di motore. Poco dopo, stremato, si arrende. Ai due non resta che abbracciarsi e sperare che la notte passi in fretta. Le ore corrono lentamente ma per fortuna, a differenza delle notti precedenti, la temperatura non scende sotto zero. Bagnati e infreddoliti vedono sorgere le prime luci dell'alba e poco dopo spuntare in lontananza due luci: sono i fari di un'auto della polizia locale con a bordo due agenti che diventeranno i loro eroi mettendo fine all'incubo. I vigili a quel punto lanciano l'allarme alla protezione civile e al 118. Nel frattempo proteggono Anna e Marco con delle coperte e li fanno salire in auto. Fortunatamente le condizioni fisiche dei due malcapitati sono tutto sommato buone, non è bisogno di ricovero. La coppia viene accompagnata a casa. La protezione civile, intanto, recupera la sedia a rotelle a motore e dopo averla caricata su un furgone la riconsegna al loro domicilio. Sono stati fortunati - commenta il sindaco Paolo Festa -, la polizia locale prima di percorrere la viabilità ordinaria controlla i percorsi ciclopedonali a tutela di pedoni e ciclisti. Una storia assurda che lascia aperto un interrogativo: possibile che nessuno abbia visto Anna e Marco in difficoltà sotto la pioggia? Ricevi le news della tua città! [scriviti](#)

Cologno, i volontari Avis in prima linea nelle zone terremotate

[Redazione]

Cologno Monzese (Milano), 5 dicembre 2016 - Continua l'impegno dei volontari dell'Avis di Cologno per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. L'altra sera è partito un nuovo contingente di Anpas Lombardia, che per tutta la settimana sarà impiegato nel campo Anpas di Tolentino, nelle Marche. Il contingente è composto da 3 volontari della Croce Verde Viadana, un volontario della Croce Rosa Celeste, un volontario di Rho Soccorso e dai volontari Avis di Cologno Giuseppe Poerio e Fabrizio Forlani. Giuseppe e Fabrizio sono già arrivati stamattina a Tolentino, dove si occuperanno della cucina da campo. Altri due volontari, Renato e Michele, dopo una settimana di attività a Castelsantangelo sul Nera sono invece tornati a casa. Già il mese scorso l'Avis di Cologno, sempre tramite Anpas Lombardia, aveva svolto quattro giorni di attività a Pioraco, piccolo Comune del Maceratese quasi raso al suolo, dove è stata distrutta anche la cartiera Fedrigoni. Ricevi le news della tua città [scriviti](#) LAURA LANA

In 30 anni la Lombardia ha perso il 20% della terra coltivata

[Redazione]

Milano, 5 dicembre 2016 - Negli ultimi 30 anni la Lombardia ha perso il 20% della terra coltivata, con un taglio di oltre 234 mila ettari, pari a due volte la superficie della provincia di Milano. E in regione oltre 325 mila persone si trovano in zone di un potenziale pericolo idrogeologico, ossia a rischio frane e alluvioni. Questo il quadro che emerge da un'analisi della Coldiretti Lombardia divulgata in occasione della Giornata mondiale del suolo che si celebra il 5 dicembre. Su un territorio più fragile si abbattano sottolinea la Coldiretti - i cambiamenti climatici con precipitazioni sempre più intense e frequenti. Solo quest'anno la Lombardia è stata colpita da 15 tempeste di pioggia e grandine per 10 milioni di euro di danni. Il risultato è che in Italia sono 7.145 i comuni italiani a rischio frane e/o alluvioni. Mentre in Lombardia su 1.544 comuni quelli a rischio sono 1.173 (il 76%). Secondo l'associazione degli agricoltori per proteggere la terra e i cittadini in Italia deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola. Un obiettivo che, comunque, riguarda intera Europa dove vengono distrutti 100.000 ettari di suolo fertile ogni anno. Per questo Acli, Coldiretti, Fai (Fondo Ambiente Italiano), Inu (Istituto Nazionale di Urbanistica), Legambiente, Lipu, SlowFood, Wwf e altre realtà italiane, insieme a 400 organizzazioni europee, si sono unite nella campagna #salvailsoilo. Ricevi le news della tua città. Scriviti di FABIO FLORINDI

Violano l'obbligo di dimora a Sannazzaro: "Avevamo paura della nube"

[Redazione]

Vigevano (Pavia), 5 dicembre 2016 - I carabinieri li hanno notati in atteggiamento sospetto con altri due ragazzi nella zona della stazione ferroviaria e hanno deciso di controllarli. Dai riscontri è emerso che uno di loro, Y.S.E., 22 anni, ecuadoriano residente a Sannazzaro, era sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di polizia e all'obbligo di dimora nel centro lomellino per il periodo di due anni mentre V.B.G., 21 anni, invece aveva disatteso l'obbligo di dimora a Sannazzaro al quale era sottoposto dall'inizio della primavera dello scorso anno. Per giustificare la loro presenza lontano dal centro in cui dovevano trovarsi i due avevano sostenuto di essersi allontanati per paura della nube che, proprio tra giovedì e venerdì aveva interessato il centro lomellino a causa dell'incendio ad una delle torri della raffineria Eniche si trova a Sannazzaro. Ricevi le news della tua città scriviti UMBERTO ZANICHELLI

Rieti, doni da "Babbo Natale" - per i bambini di Sommati di Amatrice

[Redazione]

RIETI - Otto paracadutisti dell'Associazione nazionale sezione di Terni, tra cui "Babbo Natale", si lanceranno da un aereo, il Pilatus, per distribuire doni ai bambini di Amatrice. Accadrà mercoledì 7 dicembre alle 12.15 a Sommati, frazione di Amatrice. Nell'occasione, alla dirigente scolastica della città reatina, verranno consegnati i fondi raccolti dalla stessa associazione di Terni. "L'iniziativa - si spiega in una nota - nasce con l'intento di allietare l'animo dei bambini in vista dell'arrivo delle festività natalizie ed è in collaborazione con il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria". Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, sottolinea come: "La normalità passa anche da eventi come questo. Il Natale non sarà un momento facile per la mia Comunità che si trova a dover fare i conti con perdite importanti, ma questi momenti di solidarietà sono importantissimi e sicuramente regaleranno gioia ai nostri bambini."

Emergenze sul cratere, esercitazioni - di soccorso per le guide vulcanologiche

[Redazione]

Ercolano. Simulare operazioni di ricerca e soccorso in ambienti impervi, con particolare attenzione al recupero di persone. È l'esercitazione che nell'agionata di ieri e sabato si è svolta nell'area del cratere del Vesuvio: una simulazione congiunta tra Guide Vulcanologiche del Vesuvio e del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS) sia all'interno del cratere che sui versanti scoscesi del vulcano, anche con l'utilizzo di vari tipi di barelle. Le Guide del Presidio Permanente Vulcano Vesuvio, iscritte al Collegio Regionale Guide Alpine, sono infatti i soggetti deputati alla salvaguardia ed incolumità degli escursionisti in visita al nostro vulcano, in grado di prestare il primo soccorso anche con tecniche di BLS, ovvero le manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco: l'ultimo episodio proprio lo scorso Natale, quando un turista statunitense fu colto da un infarto mentre era in cima al vulcano e venne soccorso dalle guide vulcanologiche assieme ad un medico in visita tra i turisti. L'esercitazione di ieri rientra in un percorso formativo finalizzato a fronteggiare emergenze reali anche di questo tipo.

Napoli, guasto all''impianto di aspirazione - delle acque reflue del Policlinico

[Redazione]

Un incendio al quadro elettronico di comando ha provocato stanotte, alle 3.30, il blocco delle pompe dell'impianto di sollevamento delle acque reflue del Complesso di Cappella Cangiani che si sono pertanto bloccate. Il complesso di pompe serve alcuni importanti edifici tra cui tutto il Policlinico di Napoli, il centro di biotecnologie Ceinge e la Casa dello Studente che ospita gli universitari fuori sede. Il blocco ha provocato la fuoriuscita delle acque reflue sulla sede stradale, all'altezza dell'incrocio di Via Tommaso de Amicis, Via Marco Rocco di Torre Padula, Via Nuova Toscanella. Le cause dell'incendio sono in via di accertamento. Secondo quanto si apprende al Policlinico gli interventi operatori che erano stati programmati per stamattina sono stati rinviati di alcune ore fino a che non sarà ripristinato il funzionamento delle pompe. I medici hanno proceduto alle operazioni chirurgiche solo per i pazienti che erano già pronti a sottoporsi all'intervento. La squadra di pronto intervento sta ora lavorando per ripristinare il collegamento elettrico con le pompe che dovrebbero tornare a funzionare per le ore 13. In particolare sono al lavoro sul posto due ditte di autoespurgo con le autobotti per drenare le acque reflue. Al policlinico è stato ridotto l'accesso alle acque e c'è stato un potenziamento del lavoro delle ditte di pulizia. È stata anche inviata una circolare ai Direttori dei Dipartimenti ad Attività Integrata e agli altri enti ubicati presso la sede di Cappella Cangiani al fine di ridurre il più possibile il consumo di acqua. La situazione è stata anche segnalata al Comune di Napoli e alla Municipalità.

Terremoto, scosse nella notte - nel centro Italia fino a 2.9

[Redazione]

RIETI - Nuove scosse di terremoto, nella notte, nell'Italia centrale, con epicentro tra le province Perugia, Macerata, L'Aquila al confine con il Reatino. Dalla mezzanotte alle 7, la scossa di maggiore intensità, di magnitudo 2.9, è stata registrata dall'Ingv alle 4.31 nel Maceratese (Fiordimonte). Con epicentro nel Reatino (Accumoli), l'ultima scossa di maggiore intensità, fino alle 7 di oggi, di magnitudo 2.6, è stata registrata alle 17.23 di domenica.

Oakland, almeno 33 le vittime del rogo al rave party

[Redazione]

Oakland: il conto delle vittime del rave finito in tragedia È salito ad almeno 33 il bilancio delle vittime dell'incendio che venerdì ha distrutto un edificio in cui si teneva un concerto a Oakland, in California. Loha fatto sapere il sergente Ray Kelly, del dipartimento dello sceriffo della contea di Alameda, precisando nuovamente che il numero delle vittime sembra destinato ad aumentare. "Ci sono adolescenti, giovani adulti e persone nella trentina fra le vittime", ha sottolineato Kelly, precisando che ci sono vittime di "17 anni o forse ancor più giovani". Le squadre di emergenza sinora hanno controllato tra il 35% e il 40% della struttura. Inoltre, ha aggiunto che alcune persone rimaste uccise sono straniere e che è già in corso il processo per contattare le loro ambasciate: "Sono Paesi di Europa e Asia", ha aggiunto. Per identificare le vittime sarà necessario il test del Dna, ha sottolineato Kelly. La sindaca, Libby Schaaf, ha intanto affermato che è stata attivata una squadra di indagine, ma che per ora "è troppo presto per avere sospetti su che cosa abbia causato le fiamme", mentre "ci sono molti testimoni da ascoltare". Si è trattato del peggior incendio a Oakland dal 1991, quando 25 persone morirono nelle fiamme che devastarono migliaia di abitazioni sulle colline della città.

Voto all'estero, sospetto brogli: le lene indagano

[Redazione]

Voto all'estero, sospetto brogli: le lene indagano Domani, martedì 6 dicembre in prima serata su Italia 1, alle lene si parladi Referendum Costituzionale. Su quasi 4 milioni di italiani all'estero, oltre 1.250.000 hanno espresso il loro voto. Ma come avviene lo scrutinio delle loro schede elettorali? I pacchi con i plichi elettorali sigillati che provengono dall'estero raggiungono l'aeroporto di Fiumicino per poi essere trasportati - sempre scortati - verso i bunker di Castelnuovo di Porto, enormi capannoni del Centro polifunzionale della Protezione Civile alle porte di Roma. Qui si svolge lo spoglio che, per scongiurare eventuali brogli, deve seguire la procedura descritta da una circolare del Ministero dell'Interno: prima discriminare la scheda contenuta all'interno di una busta anonima, occorre verificare con i registri elettorali il codice dell'elettore riportato su un tagliando. Se il numero è già stato spuntato o presenta altre anomalie, il voto deve essere annullato senza essere scrutinato. Lo spoglio appena concluso sarà svolto nel rispetto di tale protocollo? Inchiesta di Filippo Roma con immagini esclusive.

Parolini: "L'Artigiano in fiera` testimonianza di vitalità settore"

[Redazione]

Parolini: "L'Artigiano in fiera' testimonianza di vitalità settore" Milano, 5 dic. (Labitalia) - "Anche quest'anno 'L'Artigiano in Fiera' è testimonianza di vitalità di un settore che sa adeguarsi ai tempi, dotarsi degli strumenti che la tecnologia mette a disposizione, senza però perdere il forte legame con la tradizione". Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia Mauro Parolini intervenendo alla fiera di Rho-Però (Milano), alla cerimonia di inaugurazione dell'edizione 2016 de 'L'Artigiano in Fiera', celebrata nel padiglione della Regione Umbria, per manifestare solidarietà agli artigiani colpiti dal terremoto. "Quello che si percepisce chiaramente girando tra gli stand è la capacità di mettere in campo un'eccellenza nel lavoro, nei materiali, nei prodotti. Per questo quello che Regione Lombardia sta facendo per l'artigianato viene incoraggiato dal vedere risultati così straordinari", ha sottolineato l'assessore. "Siamo colpiti dalla grande mobilitazione di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto. Regione Lombardia oltre all'apporto offerto immediatamente dal punto di vista della Protezione Civile e Sanitario, ora vuole dare il proprio contributo anche per il settore turistico", ha sottolineato l'assessore. "Stiamo lavorando a un intervento che prevede, attraverso lo stanziamento di un milione di euro, attività di promozione congiunta, dal punto di vista turistico con le Regioni coinvolte nel sisma, per promuovere e diffondere il messaggio che in quelle località ci sono ancora dei luoghi meravigliosi da conoscere, dove si possono trascorrere piacevoli vacanze", ha sottolineato Parolini. "La capacità di essere vicini a chi è in difficoltà - ha concluso Parolini - conferma anche la qualità di un sistema economico che punta certo alla crescita, a creare ricchezza e lavoro, ma non dimentica chi attraversa momenti difficili. Questo è il modello lombardo, un modello che guarda al futuro".

Palermo: disastro viabilit? nel Palermitano, Cgil presenta dossier (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - "Un viaggio all'antica, in auto, percorrendo le strade che collegano il capoluogo col resto della provincia - dice il sindacato -. Allontanandosi dalla città si scopre una situazione che rasenta il disastro di tantissime strade chiuse, impercorribili e pericolose, ma usate da mezzoprivati e operatori economici. Strade provinciali che sono anche la via di fuga in caso di calamità naturali e che costringono a lunghi viaggi chi deve raggiungere un ospedale o un ente da un paese a un altro, con grave disagio per i cittadini". Le fasi del viaggio, contenute nel dossier, illustrate da foto che saranno pubblicate nel corso della mattinata, mostrano strade, alcune trasformate in torrenti o ridotte della metà dalle frane, che hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria immediata e in molti casi di manutenzione ordinaria, ormai assente. "Ci sono cartelli che annunciano l'inizio e la fine di lavori, mai eseguiti - denuncia la Cgil -. E strade franate chiuse al transito ma solo sulla carta: le auto passano lo stesso". Sono solo 40 i cantonieri e capocantonieri nell'organico della ex Provincia, che si occupano della manutenzione di circa 2.300 chilometri di strade provinciali: nel 1993 i cantonieri erano 500. In totale le chiusure riguardano 19 strade provinciali e due ex consortili.

Via 11 ettari l'ora di suolo in Europa, mille anni per rigenerarne 2 cm

[Redazione]

Via 11 ettari l'ora di suolo in Europa, mille anni per rigenerarne 2 cm Roma, 5 dic. - (AdnKronos) - In Europa si perdono 11 ettari di terreno ogni ora, una velocità impressionante se si pensa che, invece, ci vogliono fino a 1.000 anni perché 2-3 centimetri di suolo possano riformarsi, una volta degradati. Italia ci mette del suo: il nostro Paese, infatti, contribuisce per circa un quinto a questo consumo di suolo, consumo che comporta, secondo i dati dell'Ispra, la perdita irreversibile di 6-7 mq al secondo a causa della sua alterazione profonda e alla copertura artificiale con cemento o asfalto. Per dare un'idea, la percentuale di consumo di suolo in Italia è quasi il doppio della media europea. Ma non va meglio nel resto del mondo, dove il 33% dei suoli è degradato, mentre la domanda di cibo, foraggio e fibre è in crescita ed è previsto dalla Fao un aumento del 60% entro il 2050. I dati sono stati diffusi dall'Ispra in occasione del "World Soil Day: La vita sotto i nostri piedi", appuntamento organizzato da Ispra per la Giornata Mondiale del Suolo istituita dalle Nazioni Unite per accendere i riflettori su questa indispensabile risorsa naturale. Ma cosa perdiamo, insieme con il terreno? Una delle proprietà del suolo, spesso sottovalutata, è essere una riserva di carbonio: la Commissione Europea stima che il 20% delle emissioni di CO₂ dell'uomo siano catturate dal suolo e che il carbonio nel suolo è pari a tre volte quello in atmosfera. Negli ultimi cinque anni, a causa del consumo di suolo in Italia, è stata una riduzione dello stock di carbonio nel suolo di 5 milioni di tonnellate, pari a una emissione di CO₂ in atmosfera potenzialmente pari a 18 milioni di tonnellate. Insomma: è come se oggi ci fossero quasi 4 milioni di auto in più, il 11% dei veicoli circolanti. Non solo CO₂. I suoli sani sono essenziali per la produzione alimentare: il 95% del nostro cibo dipende dalla disponibilità di suolo fertile. Agricoltura e urbanizzazione competono per lo stesso suolo: tendenzialmente i terreni a più elevata potenzialità produttiva. Ad esempio, in un solo anno, oltre 100.000 persone hanno perso la possibilità di alimentarsi con prodotti di qualità italiani. La Fao stima che, con questo tasso di distruzione del suolo, ci rimangano solo 60 anni residui per disporre di sufficiente suolo fertile di buona qualità. L'urbanizzazione comporta un declino degli habitat naturali e seminaturali che risultano sempre più frammentati da zone costruite e infrastrutture di trasporto. Il 30% del territorio dell'Ue è altamente frammentato e questo influenza il collegamento e la salute degli ecosistemi, ma anche la capacità degli ecosistemi di fornire servizi e habitat adatti alle specie. Sono stati assunti diversi impegni riguardo al suolo a livello sia internazionale che nazionale. Nelle sue conclusioni, Rio+20 chiede un mondo che sia a 'degrado del suolo neutro', mentre l'Ue ha obiettivi di non edificare su nuove aree entro il 2050 e invita a fissare degli obiettivi per un uso sostenibile di territorio e suolo. In Italia, il Testo Unificato della legge per il contenimento del Consumo di Suolo, recentemente approvato dalle Commissioni Ambiente Territorio e Agricoltura della Camera, riconosce l'importanza del suolo come bene comune e risorsa non rinnovabile, fondamentale per i servizi ecosistemici che produce anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Il testo conferma il ruolo di Ispra, che renderà pubblici tutti i dati sul fenomeno e che, insieme al Crea, assicurerà le attività di monitoraggio. Tuttavia, la definizione di consumo di suolo, osservata da Ispra, contrariamente a quella utilizzata dall'Unione Europea, appare limitata, non considerando il consumo di suolo in tutte le sue forme.

Terremoti, in un video i sismi dei primi 15 anni del millennio

[Redazione]

In un'animazione Noaa l'attività sismica della Terra nel periodo 2001-2015: le luci si accendono per mostrare i sismi più forti, compreso quello che ha devastato L'Aquila nel 2009 di LAURA VENUTI 05 dicembre 2016 UNA sequenza ininterrotta di cerchi di diversi colori e grandezze che si illuminano senza sosta su un planisfero. Trenta giorni al secondo, tre minuti ed dieci secondi in totale: quelli che servono a visualizzare i primi quindici anni di terremoti del ventesimo secolo. E' un'animazione veloce e impressionante quella realizzata dalla Noaa, l'agenzia federale Usa che si occupa delle condizioni di oceani e atmosfera, che rende immediatamente visibile l'intensità dell'attività sismica sulla Terra. Per realizzarla sono stati presi in considerazione i terremoti dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2015. Dal Perù a Sumatra, tutti i terremoti dei primi 15 anni del millennio [356758-thumb-full-earthquakes_of_the_first_15_year] Condividi Le scosse sono cerchi colorati: più la loro magnitudo aumenta, più il cerchio è grande. I diversi colori, invece, indicano la profondità dell'ipocentro: dal rosso - i meno profondi - al blu. A ogni sisma sul planisfero si accende una luce che poi diventa fissa, in modo da rendere visibile il terremoto successivo. Per tre lunghissimi minuti il planisfero lampeggia senza sosta. Si vede il grande cerchio che rappresenta il primo terremoto di magnitudo sopra 8 del millennio, quello del 23 giugno 2001 in Perù, si vedono lo tsunami del 2004 e la scossa che devastò il Giappone nel 2011, si vede il terremoto in Nepal dell'aprile 2015. La luce si accende anche sull'Italia nella notte del 6 aprile 2009: in quel cerchio luminoso c'è l'Aquila che crolla, le 309 vittime del terremoto, si accende nel 2012: è il sisma dell'Emilia. Terremoti, le migliori app per il monitoraggio "L'animazione - spiega Alessandro Amato, sismologo dell'Ingv, - mostra molto bene come i terremoti avvengano sui margini di placca. Si vede molto bene la cintura di fuoco che circonda la grande placca pacifica e tocca Nordamerica e Sudamerica, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, si vedono bene anche le zone sismiche continentali e in generale tutto quello che si sa della tettonica a placche. E fa capire che c'è un'attività continua e che la sismicità è talmente attiva che ci sarà sempre una coincidenza temporale tra vari eventi. Che però non significa un nesso di causa-effetto o di relazione causale".

Giornata mondiale del suolo, Coldiretti: ``In Italia -28% terre coltivate in 25 anni``

[Redazione]

Oltre un quarto della terra coltivata in meno negli ultimi 25 anni: colpa modello sviluppo sbagliato. Dati Ispra: l'88,3% dei Comuni a rischio frane e/o alluvioni 05 dicembre 2016 ROMA - L'ultima generazione è responsabile della perdita in Italia di oltre un quarto della terra coltivata (-28%) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile in Italia negli ultimi 25 anni ad appena 12,8 milioni di ettari. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti divulgata in occasione della Giornata Mondiale del suolo. Su un territorio meno ricco e più fragile per il consumo di suolo si abbattano - sottolinea la Coldiretti - i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Il risultato - sostiene la Coldiretti - è che sono saliti a 7.145 i comuni italiani, ovvero l'88,3% del totale, che sono a rischio frane e/o alluvioni secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. Di questi 1640 hanno nel loro territorio solo aree a derivata propensione a fenomeni franosi, 1.607 sono invece i comuni a pericolosità idraulica e 3.898 quelli in cui coesistono entrambi i fenomeni. Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia - conclude la Coldiretti - deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola. "L'obiettivo dell'Iniziativa dei Cittadini Europei People4soil: è raccogliere un milione di firme per fermare il consumo di suolo e contrastarne il degrado costante: minacce che hanno effetti diretti sulla nostra vita, la nostra alimentazione, la nostra salute. Una petizione per ottenere una legislazione specifica per tutelare il suolo a beneficio delle generazioni presenti e future che può essere sostenuta con la firma sul sito SalvaSuolo.it".

Il voto referendario avvicina il Lazio al sud Italia

[Redazione]

[santa-marinella]di ALBERTO SAVANEi giorni scorsi il Consiglio comunale di Santa Marinella ha approvato all'unanimità il Piano di emergenza Comunale. Maggioranza e opposizione si sono unite per un autorevole disco all'atto che ha dotato la Perla di uno strumento strategico in caso di un evento calamitoso. A frenare l'entusiasmo la voce fuori dal coro di Pierluigi Emilio, dirigente del Pd cittadino. Emilio, attraverso la rete, ha reso note le sue critiche agli estensori del Pec per non aver preso in considerazione la direttiva Seveso. Finalmente scrive Emilio dopo tanta attesa l'Esecutivo Bachecca ha approvato il Piano di Emergenza Comunale. Ma cos'è il Pec? Il Piano di emergenza comunale individua e presenta, a livello locale, insieme delle azioni di protezione civile necessarie per far fronte al verificarsi di un evento emergenziale. Il piano offre, prima di tutto, una classificazione dei rischi ai quali il territorio è esposto, analizzandone vulnerabilità ed esposizione rispetto ad ogni possibile minaccia. Nel nostro Pec non si è considerata la direttiva Seveso, è una normativa messa in piedi dall'unione Europea a seguito del disastro ambientale di Seveso, avvenuto il 10 luglio del 1976 nell'azienda Icmesa di Meda, che causò la fuoriuscita e la dispersione di una nube di diossina, una sostanza chimica fra le più tossiche. Il disastro concluse Emilio ebbe notevole risonanza a livello europeo e portò alla creazione della direttiva 82/501 in quanto quell'incidente è stato definito una delle dodici peggiori catastrofi ambientali.

Temporali su isole maggiori e Calabria

[Redazione]

17:27 (ANSA) - ROMA - Una perturbazione di origine atlantica, in entrata sul Bacino del Mediterraneo occidentale, determinerà da oggi una fase perturbata sulla Sardegna, in particolare sui settori orientali e meridionali. Domani i flussi perturbati interesseranno anche la Sicilia e la Calabria. Lo comunica la Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede dalla prima mattina di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia, in successiva estensione alla Calabria, specialmente sui settori meridionali ed orientali. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Per la giornata di domani si segnala criticità arancione sulla Sardegna orientale, mentre su tutta la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e sulla Puglia centro-meridionale prevista criticità gialla.

Ceriscioli, su terremoto incognita seria

[Redazione]

15:24 (ANSA) - MACERATA - Le dimissioni del Governo Renzi aprono "un'incognitanon da poco" anche sul dopo terremoto. "Il Governo - dice il presidente delleMarche Luca Ceriscioli - ha preso tanti impegni significativi che riguardano laricostruzione, le risposte ai bisogni pi immediati. Per noi viene meno quelloche era stato l'interlocutore principale". Con il nuovo governo "si dovr ricominciare", per farche "si impegni almeno nella stessa misura con laquale con grande generosit e impegno si era speso il governo Renzi".

Incendio in un hotel a Karachi, 11 morti

[Redazione]

07:40 (ANSA) - ISLAMABAD - E' di almeno undici morti e 45 feriti il bilancio provvisorio di un incendio avvenuto oggi nel Regent Plaza Hotel di Karachi, nel Pakistan meridionale. Lo riferisce la tv DawnNews. Le fiamme, si appreso, si sono manifestate durante la notte nelle cucine dell'albergo, che si trova nel quartiere di Shahrah-i-Faisal, e si sono rapidamente propagate fino al sesto piano, cogliendo molte decine di clienti nel sonno. Tre dotazioni dei vigili del fuoco hanno impiegato quattro ore per circoscrivere l'incendio, mentre i soccorritori hanno messo in salvo almeno un centinaio di persone. Alcune di esse erano riuscite nel frattempo a fuggire dalle finestre utilizzando lenzuola annodate.

Sperlonga, neonato di tre mesi trovato morto nella culla

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 05/12/2016? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in piena? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell Appia: 22enne in ospedale? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? Parenti e amici dei pescatori del Rosinella manifestano in Piazza del Plebiscito a Napoli Dispersi Rosinella, pescatori scioperano: Recuperate il relitto. Familiari: Sono stati affondati? Un momento della conferenza stampa dalla nave portaerei Garibaldi (Foto: Palazzo Chigi/Flickr) Venti di guerra sul Mediterraneo? ***video**OPERAZIONE STRAUSS WALTZ, ALTRI DUE ARRESTI? Il sindaco Stefanelli posa con i cinque Assessori Minturno, ecco la squadra di governo del sindaco Stefanelli? Dirottamento dell Achille Lauro, la testimonianza del marittimo formiano Pasquale Di Vanna? Il tre volte sindaco di Sperlonga Armando Cusani Sperlonga, 6 giugno 2016: comincia il Cusani ter? Cimitero di Gaeta Gaeta a rischio crac, Vellucci: Il cimitero sorge su suolo privato? Tifosi Latina Scontri fuori lo stadio Francioni: 9 in tutto i fermatiDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Area Sud // ISole Cronaca05 dicembre 2016 - 20:26 di Saverio Forteneonatoll commissariato di Polizia di Fondi ha avviato gli accertamenti di legge per fare piena luce sull'improvviso decesso di un neonato di soli tre mesi di Sperlonga. Il bambino è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale San GiovanniDi Dio di Fondi che non respirava già più. Sarebbe stato vittima di una morte in culla, una patologia purtroppo ancora molto diffusa nei primi mesi di vita di un neonato. Gli uomini del vice questore Massimo Mazio stanno cercando di ricostruire le ultime ore in vita del bimbo che, subito dopo essere stato allattato dalla mamma all'alba di lunedì, era stato sistemato nella culla per riposare. E, invece, il bambino intorno alle otto non respirava più. Il corpicino del bambino, che ha un fratellino gemello, è stato trasferito presso l'obitorio di Fondi dove, molto presumibilmente nella giornata di martedì, sarà sottoposto, su ordine della Procura della Repubblica di Latina, ad autopsia da parte del medico legale, la dottoressa Maria Cristina Setacci. Questa tragedia ha sconvolto intera comunità di Sperlonga, nel cui centro storico vive la famiglia del bambino, il papà commercialista e la mamma casalinga.

Operazione "Olimpia" a Latina, ora sono tutti liberi

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 05/12/2016? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in piena? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell Appia: 22enne in ospedale? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? Parenti e amici dei pescatori del Rosinella manifestano in Piazza del Plebiscito a Napoli Dispersi Rosinella, pescatori scioperano: Recuperate il relitto. Familiari: Sono stati affondati? Un momento della conferenza stampa dalla nave portaerei Garibaldi (Foto: Palazzo Chigi/Flickr) Venti di guerra sul Mediterraneo? ***video**OPERAZIONE STRAUSS WALTZ, ALTRI DUE ARRESTI? Il sindaco Stefanelli posa con i cinque Assessori Minturno, ecco la squadra di governo del sindaco Stefanelli? Dirottamento dell Achille Lauro, la testimonianza del marittimo formiano Pasquale Di Vanna? Il tre volte sindaco di Sperlonga Armando Cusani Sperlonga, 6 giugno 2016: comincia il Cusani ter? Cimitero di Gaeta Gaeta a rischio crac, Vellucci: Il cimitero sorge su suolo privato? Tifosi Latina Scontri fuori lo stadio Francioni: 9 in tutto i fermatiDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latina Operazione Olimpia a Latina, ora sono tutti liberiOperazione Olimpia a Latina, ora sono tutti liberi Cronaca, giudiziaria05 dicembre 2016 - 22:29 di Clemente Pistillicarabinieri-strettaTutti liberi. Come previsto, il Tribunale del Riesame di Roma ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare anche per gli altri indagati nell'inchiesta Olimpia, imprenditori e dirigenti comunali che si trovavano agli arresti domiciliari. A tornare in completa libertà sono stati così la dirigente Elena Lusena, il funzionario Nicola Deodato, e gli imprenditori Antonio Di Girolamo, Sandra Capozzi, Fabio e Fabrizio Montico. Scarcerato infine dallo stesso gip Mara Mattioli ex dirigente comunale Alfio Gentili, che come gli altri si trovava ai domiciliari. Non resta ora che attendere le motivazioni delle ordinanze emesse dal Tribunale del Riesame, che ha liberato prima i politici e poi tutti gli altri. Masoprattutto occorrerà vedere cosa intenderà fare la Procura, che in Olimpia ha ipotizzato la costituzione di tre associazioni per delinquere all'ombra del Comune di Latina, dedite ad assegnare una valanga di appalti senza gara, a favorire il Latina Calcio e a fare affari conurbistica a colpi di illeciti.

Cisterna, Jaku: Il Comandante della Municipale è in conflitto d'interessi

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 05/12/2016? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in piena? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? Parenti e amici dei pescatori del Rosinella manifestano in Piazza del Plebiscito a Napoli Dispersi Rosinella, pescatori scioperano: Recuperate il relitto. Familiari: Sono stati affondati? Un momento della conferenza stampa dalla nave portaerei Garibaldi (Foto: Palazzo Chigi/Flickr) Venti di guerra sul Mediterraneo? ***video**OPERAZIONE STRAUSS WALTZ, ALTRI DUE ARRESTI? Il sindaco Stefanelli posa con i cinque Assessori Minturno, ecco la squadra di governo del sindaco Stefanelli? Dirottamento dell'Achille Lauro, la testimonianza del marittimo formiano Pasquale Di Vanna? Il tre volte sindaco di Sperlonga Armando Cusani Sperlonga, 6 giugno 2016: comincia il Cusani ter? Cimitero di Gaeta Gaeta a rischio crac, Vellucci: Il cimitero sorge su suolo privato DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Cisterna di Latina Cisterna, Jaku: Il Comandante della Municipale è in conflitto d'interessi Cisterna, Jaku: Il Comandante della Municipale è in conflitto d'interessi Attualità05 dicembre 2016 - 13:51 di Comunicato StampaComune di CisternaComune di Cisterna Al Comune di Cisterna di Latina abbiamo un Comandante che ricopre il ruolo di Dirigente di area tecnica oltre che di Comandante di Polizia Municipale. Laureta Jaku Laureta Jaku Lo afferma Laureta Jaku, presidente del comitato diritto del cittadino e pari opportunità sollevando il conflitto di interesse tra le due figure incarnate dalla stessa persona. Per tanto chiediamo com è possibile che i responsabili di anticorruzione del comune di Cisterna di Latina non abbiano letto neanche i pareri dell'autorità nazionale di anticorruzione nei quali viene evidenziato il palese conflitto di interessi tra la posizione di Comandante della Polizia Locale e le emissioni di provvedimenti concessori. Rimango in attesa di risposte, chiedendo qualora ci fosse reato, di annullare tutti gli atti fatti dal Dirigente Comandante in modo illecito. E stata fatta la denuncia alla Procura della Repubblica e alla Anticorruzione, per conoscenza andrà al Sindaco, alla Segreteria Comunale nonché responsabile di anticorruzione e a tutti i Consiglieri comunali, compresa la presidente della Commissione Trasparenza, la consigliera di minoranza Elisa Giorgi.

Terracina, approvato il Piano di Emergenza Comunale

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 05/12/2016? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in piena? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell Appia: 22enne in ospedale? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? Parenti e amici dei pescatori del Rosinella manifestano in Piazza del Plebiscito a Napoli Dispersi Rosinella, pescatori scioperano: Recuperate il relitto. Familiari: Sono stati affondati? Un momento della conferenza stampa dalla nave portaerei Garibaldi (Foto: Palazzo Chigi/Flickr) Venti di guerra sul Mediterraneo? ***video**OPERAZIONE STRAUSS WALTZ, ALTRI DUE ARRESTI? Il sindaco Stefanelli posa con i cinque Assessori Minturno, ecco la squadra di governo del sindaco Stefanelli? Dirottamento dell Achille Lauro, la testimonianza del marittimo formiano Pasquale Di Vanna? Il tre volte sindaco di Sperlonga Armando Cusani Sperlonga, 6 giugno 2016: comincia il Cusani ter? Cimitero di Gaeta Gaeta a rischio crac, Vellucci: Il cimitero sorge su suolo privato DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Terracina Terracina, approvato il Piano di Emergenza Comunale Terracina, approvato il Piano di Emergenza Comunale Attualità05 dicembre 2016 - 13:42 di Comunicato StampaComune di TerracinaComune di Terracinall Consiglio comunale di Terracina nell adunanza del 3 dicembre scorso ha approvato il Piano di emergenza comunale. Il documento fotografa e organizza, in oltre 200 pagine, gli adempimenti da porre in essere nella malaugurata ipotesi che sul territorio comunale accada una calamità naturale. Il Piano è un adempimento redatto nel rispetto delle Linee Guida approvate con la DGR. 363 del 2014 e aggiornate con la successiva DGR n.415/2015, per la cui attuazione il Comune si è avvalso di professionisti esterni. I criteri e le modalità inseriti all interno del Piano sono anche osservanti delle normative impartite dal Dipartimento della Protezione Civile Regionale. L'amministrazione comunale per la redazione dell importante documento ha incaricato il geologo e project manager Antonio Vernile, il quale si è avvalso dei project senior CLE: ing. Achille Sasso e del geologo Caterina Calcagni, ma anche della collaborazione dell ing. Mauro Vallerotonda, dell arch. Serena Caldarelli, di Crescenzo Del Sesto tecnico delle costruzioni e della consulente cartografa, Angela Sasso. Il Piano consta degli elaborati dell inquadramento territoriale, delle aree di emergenza e degli edifici strategici, dello scenario di rischio idrogeologico, sismico e incendi, e include al suo interno la carta della condizione limite di emergenza, di rischio antropico e mareggiata. Prima dell approvazione dell Assise comunale, il Piano era stato votato dalla competente Commissione. Per eventuali approfondimenti il Piano di emergenza comunale è consultabile sul sito internet: www.comune.terracina.it sezione archivio atti amministrativi dal 01 marzo 2016.

Tumore della tiroide, a Sabaudia effettuati 500 screening

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 05/12/2016? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in piena? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell Appia: 22enne in ospedale? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? Parenti e amici dei pescatori del Rosinella manifestano in Piazza del Plebiscito a Napoli Dispersi Rosinella, pescatori scioperano: Recuperate il relitto. Familiari: Sono stati affondati? Un momento della conferenza stampa dalla nave portaerei Garibaldi (Foto: Palazzo Chigi/Flickr) Venti di guerra sul Mediterraneo? ***video**OPERAZIONE STRAUSS WALTZ, ALTRI DUE ARRESTI? Il sindaco Stefanelli posa con i cinque Assessori Minturno, ecco la squadra di governo del sindaco Stefanelli? Dirottamento dell Achille Lauro, la testimonianza del marittimo formiano Pasquale Di Vanna? Il tre volte sindaco di Sperlonga Armando Cusani Sperlonga, 6 giugno 2016: comincia il Cusani ter? Cimitero di Gaeta Gaeta a rischio crac, Vellucci: Il cimitero sorge su suolo privato DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Sabaudia Attualità05 dicembre 2016 - 14:36 di Comunicato Stampascreening_tiroideSale a 500 il numero degli screening medici gratuiti effettuati da Cittadini all'avoro per la prevenzione del tumore della tiroide. Dopo il primo round del27 novembre, ierassociazione è tornata in campo per completare le visitespecialiste.Grazie ai dottori Coniglio, Iozzino e Cesareo, sono stati sottoposti ad apposito esame ecografico circa 200 pazienti dai 18 anni in su; un esameattraverso il quale è possibile avere un quadro della struttura della tiroide e individuare delle eventuali situazioni che necessitino di un'indagine di secondo e terzo livello. Un'operazione importante che continua imperterritanella promozione della salute e del benessere dei cittadini di Sabaudia.L'associazione, infatti, promotrice del progetto Sabaudia + Salute ha strutturato, in continuità con gli anni passati, un fitto calendario di screening medici per le diverse patologie. Nei prossimi due mesi si proseguirà con altri appuntamenti volti alla prevenzione dell'osteoporosi (donne in menopausa e uomini di oltre 60 anni) e del tumore della pelle (per persone maggiori di 12 anni). Vogliamo ringraziare i dottori Coniglio, Iozzino e Cesareo per la loro infinita disponibilità commenta Daniela Iozzino, responsabile del progetto Sabaudia + Salute Senza di loro tutto ciò non sarebbe possibile. Impegno per la tutela della salute è sin dall'inizio la cifra stilistica del nostro progetto associativo. Riteniamo sia importante sostenere la popolazione con iniziative ad hoc che possano garantire loro salute e benessere e, nei casi in cui necessario, un sostegno per un pronto intervento atto a debellare la patologia in essere.

I morti di Frontiere. Tir, treni e autostrade.??Flore Murard-Yovanovitch

[Redazione]

Questa lista non è esaustiva.3 dicembre, stazione di Wörgl, confine tra Austria e Germania, un uomo e una donna sono stati schiacciati tra le ruote di un tir, dove si erano nascosti al momento dello scarico dal treno del mezzo pesante. Partiti da Verona, nascosti sotto il tir per fuggire ai controlli sul Brennero, avevano forse prima persi i sensi di assideramento. Un terzo uomo è in grave condizioni è stato ricoverato d'urgenza.25 novembre, Subotica, Serbia, al confine con l'Ungheria, vari rifugiati fatti salire di forza dalla polizia in un treno per Presevo, saltano dai treni e si feriscono (e vengono curati da Msf). Sicuramente speranzosi di proseguire il loro viaggio verso l'Ungheria o la Croazia, terrorizzati dal tentativo di venir localizzati più a sud, hanno panicato e sono saltato dai treno in marcia. Queste settimane sono giunte numerose segnalazioni di respingimenti e deportazioni dalla Serbia verso la Macedonia.24 novembre, campo di Moria, Lesbos, una donna irachena sessantenne (la nonna) e suo nipotino di sei anni sono morti bruciati in un incendio, scoppiato nel campo, forse dall'esplosione di una bombola di gas. Altre 12 persone sono rimaste ferite, due delle quali in modo grave.22 novembre, confine bulgaro-serbo, il corpo di un afgano 18enne è stato trovato morto in una stanza abbandonata di una stazione di pompaggio, nel villaggio di Kosovo, provincia di Vidin, ad 1 km dalla frontiera con la Serbia. Cercava probabilmente di attraversare il confine tra Bulgaria e Serbia, scarsamente vestito, si assume sia morto di stenti e di assideramento ma non si hanno finora maggiori dettagli (e quel confine è pattugliato 24 ore da guardie delle frontiere e fascisti auto-organizzati).22 novembre, confine serbo-ungherese, un giovane pakistano di 16 anni è stato folgorato da una scarica elettrica al confine serbo-ungherese che cercava di oltrepassare. Ha toccato il cavo sbagliato mentre attraversava una stazione ferroviaria. In Serbia, numerosi rifugiati continuano inoltre a riportare gravi ferite per mano della polizia e guardia della frontiera ungherese armata, e da rondine fasciste ("vigilantes" autoorganizzati in "caccie al migrante"); i migranti riportano in particolare contusioni da manganellate e pestaggi (spesso cranifratturati) e morsi da cani.22 novembre, Ventimiglia, un migrante disperso nella piena del fiume Roja. Insieme a compagni di viaggio, aveva cercato riparo per la notte per via delle forti piogge, sotto il cavalcavia rimanendo bloccati su un pilone dalla piena del fiume, e poi travolto.21 novembre, Bolzano, eritreo di 17 anni, morto sui binari nella stazione di Bolzano, tra le rotaie, travolto nel tentativo di salire su un treno merci diretto in Austria, per arginare i controlli tra Italia e Austria. Cercava di raggiungere il suo fratello a Francoforte.18 novembre, Borghetto (Trentino-Veneto), una giovane donna, forse Etiopia, è stata investita di notte, da un altro treno in transito a sud di Borghetto, lungo l'asse del Brennero. Non si sa se fosse fatta scendere dal primo treno, come spesso accade, dai poliziotti di frontiera o durante un controllo del biglietto. Addosso le è stato trovato un foglio che viene consegnato al momento dello sbarco nei porti siciliani. Non si saprà probabilmente mai il suo nome e la sua storia. Quanti km avesse camminato attraverso deserti, quanti abusi subiti in Libia, e il terrore di attraversare da sola l'Europa, di notte. Sul confine tra Italia e Austria preoccupa l'aumento del numero dei casi di migranti vittime di incidenti ferroviari negli ultimi mesi. Nella stazione di Bolzano sono state adottate una serie di misure di sicurezza e di controllo. Ed dopo la Germania, da inizio dicembre anche la polizia austriaca ha intensificato i controlli sui treni merci, che vengono sempre più spesso utilizzati dai profughi per proseguire il loro viaggio verso il Nord Europa. Da quanto i controlli sono stati potenziati da Verona al Brennero per scoraggiare il transito dei migranti, non è la prima volta che le persone sono fermate, fatte scendere e poi costrette a muoversi a piedi seguendo quindi i binari del treno. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Altro: Morti di frontiere migranti ventimiglia calais subotica serbia bulgariabrennero bolzano presevo vidin italia-cronaca

Volontariato: Mattarella, grande patrimonio, no a individualismo ed egoismo (2)

[Redazione]

5 Dicembre 2016 alle 10:00(AdnKronos) - "La Giornata -ricorda poi il Capo dello Stato- vuole richiamare anche a un impegno comune. Impegno di un Paese che si riconosce nella gratuità, nella solidarietà, nell'altruismo, nella capacità di unire attraverso relazioni umane autentiche, e che fa di questo uno dei tratti della propria civiltà, per un futuro migliore". "Il volontariato è un fattore di unità della società e delle istituzioni. Lo è anche per la testimonianza che rende ai giovani e per le opportunità che offre loro di rendersi protagonisti. Abbiamo visto di recente, nel dramma del terremoto che ha colpito l'Italia centrale, come la solidarietà degli italiani e il volontariato attivo siano riusciti a portare conforto e a infondere energie per la ripresa. Per fortuna l'Italia è ricca di queste esperienze, in numerosi ambiti della vita civile".

Incendio durante un rave party in California: i morti salgono a 33

[Redazione]

Il bilancio delle vittime potrebbe presto aggravarsi. La struttura era un vecchio magazzino senza impianto antincendio né uscite di sicurezza. 5 Dicembre 2016 alle 10:59 Incendio magazzino Oakland Il magazzino di Oakland dove è scoppiato l'incendio (foto LaPresse) È salito a 33 il bilancio delle vittime di un incendio scoppiato venerdì notte in un magazzino di Oakland, in California, in occasione di un rave party. Il numero dei morti potrebbe presto arrivare a 40: le autorità temono il peggio, come scrive chiaramente il Los Angeles Times, dal momento che la struttura - o ciò che ne resta - non è ancora stata perlustrata del tutto. Il sergente Ray Kelly ha reso noto che la maggior parte delle vittime ha fra i 20 e i 30 anni, ma ci sono anche molti teenager. Mentre gli investigatori lavorano per circoscrivere eventuali attività criminali che hanno portato alla tragedia, sono ancora ignote le cause dell'incendio. Di sicuro quando è cominciata la festa all'interno del vecchio magazzino di due piani, trasformato da qualche anno in uno studio musicale privo di autorizzazioni, all'interno c'erano oltre 70 persone, comprese alcune star della musica elettronica che dovevano animare la serata. Secondo i giornali locali, i vigili del fuoco sono arrivati tempestivamente, ma le fiamme, domate dopo parecchie ore, avevano già divorato tutto. La maggior parte delle vittime è stata trovata al secondo piano, sul quale è crollato il tetto. La fuga, del resto, era pressoché impossibile: i due piani erano collegati soltanto attraverso una piccola scaletta di fortuna in legno e non c'era né un impianto antincendio né uscite di emergenza.

- L'onda del No sul savonese, il Sì vince solo nella "piccola" Onzo

[Redazione]

Savona - Non sono bastate le visite del premier Renzi e di tre ministrinell ultima settimana. E neanche le milionate di euro arrivate a tre giorni dal voto per Aurelia bis oarea di crisi complessa per 21 comuni. Oppure unacampagna elettorale martellante messa in campo dal Pd. La realtà supera lanarrazione: Savona e la sua provincia, ancora ferita per la crisi e la mancanzadi lavoro e certezze, cavalcanoonda del No e scelgono di rispedire almittente la riforma costituzionale voluta dal governo, con percentuali in linea con la media nazionale. Ma il dato forse più sorprendente e positivo, a prescindere da come la sipensi - è affluenza: una valanga di elettori, come non se ne vedevano da anni, sono entrati in cabina per esprimersi, partecipare, scegliere. Non è stata storia: i contrari alla riforma prevalgono ovunque, fatta eccezione per la microscopica Onzo, dove il Pd passa di un soffio (72 votanti a 71). A urne ancora aperte, nel quartier generale del Pd di via Sormano, lo sconforto si è diffuso già prima degli exit pool. In provincia, quando erano stati scrutinati i voti di 300 sezioni su 308, il Nosi attesta sul 61%, il Sì si ferma appena al 39%. A Savona città, dove ha votato il 72,81%, il Pd prende la seconda batosta in sei mesi: la riforma costituzionale viene respinta dal 60,03% dei 34.743 elettori che hanno votato, mentre il 39,97% sceglie di accogliere la proposta renziana (60 sezioni su 61). Ad Albenga (affluenza al 70,23%) la batosta è più evidente che altrove: il dato definitivo racconta di un No che prevale di gran lunga, vincendo per 63,41% a 36,59%. Stessa storia a Varazze, con Renzi bocciato dal 59,96% e promosso dal 40,04 mentre a Cairo (affluenza al 70,44%), il fronte del No vince con il 61,74% contro il 38,26% del Sì (12 sezioni su 14). A Finale (affluenza al 71,80) il dato definitivo dice che la riforma è bocciata dal 59,82 contro il 40,18. A Loano, dove ha votato il 69,59% degli aventi diritto, il No prevale con il 61,87% contro il 38,13% mentre ad Alassio, nonostante la città del Muretto sia di centrodestra, il Sì regge (39,46% contro 60,54%, affluenza al 67,57%). Anche nella Albisola Superiore del sindaco Orsi il No non dilaga (58,87% a 41,13%, con affluenza al 74,92%). Anche a Pietra vincono, in base al dato definitivo, gli oppositori della riforma (60,24% a 39,76% (affluenza al 68,72%). A Vado (5 sezioni su 8, affluenza al 73,88%) il No prevale 59,36% a 40,64%. L'affluenza è andata al di là delle più rosee aspettative. A votare in provincia è stato il 71,58 per cento, ben undici punti percentuali in più rispetto al precedente più omogeneo, cioè il referendum costituzionale del 2006 in cui fu bocciata la riforma dell'allora governo Berlusconi: in quel caso in anni in cui affluenza era mediamente superiore la percentuale di savonesi alle urne fu del 60,77%. Persino alle comunali di giugno il dato fu più basso (62%). La provincia di Savona si prende il primato in Liguria per partecipazione, superando, con il 72,81 sia le province di Genova (69,75%) che quelle di La Spezia (71,42%) che Imperia (65,39%). Dato di gran lunga superiore anche alla media nazionale (68,6%). Il Comune dove si è votato di più è Onzo, nell'entroterra ingauno (83,33%), quello dove più elettori sono rimasti a casa Erli (57,28%). cc BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Riproduzione riservata

- Allarme fogne: massi trascinati dalla corrente hanno danneggiato i collettori nei torrenti

[Redazione]

Sanremo - Se nell'immediatezza la città dei fiori ha superato senza gravi problemi i dati di maltempo del 24 novembre scorso, ora stanno emergendo conseguenze più pesanti e in un primo tempo impossibili da vedere: i danni, ancora una volta, ai collettori fognari che corrono negli alvei tombinati dei principali torrenti sanremesi. Niente di paragonabile, per fortuna, al disastro plurimilionario del 1998 e poi del 2000, ma il conto rischia di essere comunque abbastanza salato, soprattutto se si tiene conto delle difficoltà di bilancio del Comune, o meglio dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità, pur modificato e attenuato dal governo. Viene già ipotizzata una cifra dell'ordine di centinaia di migliaia di euro, forse mezzo milione, anche se il lavoro di verifica nei torrenti è appena cominciato, e deve essere preceduto dalla rimozione dei detriti trascinati dall'alluvione: in particolare pietre e sassi che, per la forza della corrente, sono andati a sbattere contro i collettori fognari e le scatole di cemento armato che in diversi punti li proteggono. Nei giorni scorsi ha preso il via la nuova serie di interventi commissionati dall'amministrazione comunale proprio per la pulizia degli ultimi tratti di tombinatura dei torrenti, a ridosso dello sbocco in mare, proprio per eliminare tutto il materiale che si è accumulato, e che limita anche il deflusso dell'acqua. In particolare, i lavori sono concentrati nel San Martino, nel rio Fonti a Bussana e nel San Romolo. In quest'ultimo caso, il Comune a metà del novembre scorso aveva già predisposto una gara appalto, vinta dalla ditta Mainetto di Villanova Albenga, per un importo di 135 mila euro, per rimuovere una montagna di massi e pietre che con il tempo aveva già invaso il tratto finale dell'alveo tombinato del nuovo scolmatore, tra via Feraldi e la foce all'altezza di Pian di Nave. Tanto da compromettere il passaggio dell'acqua in caso di piena. I lavori erano già cominciati, poi ovviamente sono stati sospesi nei giorni dell'alluvione e in quelli successivi, quando era impossibile operare nell'alveo. Ciononostante lo scolmatore ha fatto il suo dovere. E anche gli altri torrenti hanno retto. Ora però sta emergendo appunto il problema dello stato dei collettori: è in corso il monitoraggio, coordinato dal Servizio ambiente del Comune, e solo nei prossimi giorni si avrà un quadro più preciso. Alcuni danni sono già evidenti, ora si tratta di quantificarli e di trovare le risorse per intervenire, anche perché dal funzionamento della rete fognaria dipende come al solito la balneabilità del mare, in vista della prossima estate. Riproduzione riservata

- Valbormida, ancora nel caos per viabilità e acqua potabile

[Redazione]

Savona - Cairo attende, mentre nel ponente acqua del rubinetto torna potabile. Verranno effettuate oggi le analisi sull'acqua di Cairo Montenotte da cui dipende la potabilità dell'intera rete. Dopo che la ditta Ireti ha ripristinato il guasto sull'acquedotto, per archiviare il capitolo dell'emergenza idrica bisognerà aspettare il via libera dell'Asl che dovrà certificare la qualità dell'acqua. Da sabato intanto tutti i quartieri di Cairo sono stati ricollegati alla rete, anche grazie alla creazione di nuovi bypass e hanno anche riaperto le attività considerate a elevato consumo di acqua, come per esempio gli autolavaggi e le lavanderie a gettoni. Mentre la situazione del post alluvione migliora a Cairo, peggiora il bilancio dell'Alta Val Bormida. Ieri il sindaco di Calizzano Pier Angelo Olivieri è stato costretto a ridurre la circolazione a senso unico alternato sul Ponte Nuovo, il principale del paese che arriva alla piazza del municipio. I tecnici hanno rilevato problemi alla briglia del collegamento viario. Il fiume in piena, la settimana scorsa, ha eroso il cemento alla base del ponte stesso. Interverremo in somma urgenza commenta il sindaco Olivieri ma la situazione è davvero preoccupante. Con la limitazione del ponte principale, il centro storico di Calizzano rischia di rimanere isolato. La strada intorno al campo sportivo era già crollata e anche il secondo ponte del paese, che era più datato, in caso di allerta meteo è chiuso per motivi di sicurezza. Ad Alassio l'acqua torna potabile, e non sarà più necessario bollirla prima di berla. Lo comunica la Sca, che gestisce gli acquedotti di Alassio, Laigueglia e Villanova dopo che l'ultima tornata di analisi. Il via libera sanitario riguarda solo le utenze private e non le fontanelle pubbliche. Dopo Albenga, quindi, anche le altre principali località rivierasche sono tornate alla normalità, anche se restano ancora grossi problemi nelle località dell'entroterra, in molte delle quali vige ancora l'obbligo di bollire l'acqua. Riproduzione riservata

Carcere di Saluzzo, appicca un incendio in cella e picchia gli agenti

[Redazione]

Episodio segnalato dal Sindacato autonomo della polizia penitenziaria[1564886_14]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 05/12/2016Ultima modifica il 05/12/2016 alle ore 14:27andrea garassinosaluzzoAppicca un incendio in una cella e picchia gli agenti. Il Sindacato autonomo della polizia penitenziaria Sappe segnala episodio avvenuto sabato mattina nel carcere Morandi di Saluzzo. Medicati al Pronto soccorso i due agenti guariranno in 9 giorni. I fatti sono avvenuti nella sezione Isolamento. Il detenuto, secondo quanto riportato da Vicente Santilli, segretario Sappe del Piemonte, ha dato fuoco alla cella perché non voleva essere messo in isolamento. Gli agenti hanno prima spento le fiamme e poi messo in sicurezza gli altri reclusi della sezione. Poi è stata aggressione del detenuto con pugni ad un assistente capo e un agente. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Esplosioni controllate per il distacco delle valanghe al colle della Maddalena

[Redazione]

Firmata la convenzione per garantire il servizio nell inverno 2016-2017[7337018-kY]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 05/12/2016Ultima modifica il 05/12/2016 alle ore 16:30argenteraÈ stata firmata per il terzo anno la convenzione per il distacco artificialedelle valanghe sul Colle della Maddalena.iniziativa, che consentirà dievitare le chiusure del Colle nei mesi invernali, ha visto fra i sottoscrittoriggi in Prefettura a Cuneo la Regione,Anas, la Provincia,Unione MontanaValle Stura e il Comune di Argentera. La Regione impegnerà 25 mila euro. Il sistema di contrasto alle valanghe consiste nel creare esplosioniconrollate per mezzo di uno strumento denominato DaisyBell, montato suelicottero. Le esplosioni provocano il distacco controllato delle formazioniritenute pericolose. Nei due anni di sperimentazione il protocollo ha funzionato bene, consentendodi ridurre significativamente le chiusure per il pericolo valanghe. Ma per iprossimi anni si ipotizzano soluzioni più permanenti come il Gasex, che prevedepostazioni fisse di cannoni, e soprattutto come il paravalanghe, considerata lasoluzione definitiva. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Crisi respiratoria, anziana muore in casa

[Redazione]

A dare allarme ai vigili urbani di Loano è stata un'amica preoccupata non vedendola arrivare all'appuntamento. Soccorso a un'anziana in un'abitazione di via Aurelia a Loano. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 05/12/2016 Ultima modifica il 05/12/2016 alle ore 16:37 valeria pretari@loano.it Doveva vedersi con un'amica per una visita medica di controllo, ma non si è presentata all'appuntamento. Non vedendola arrivare la donna si è preoccupata e ha chiamato la polizia municipale di Loano che ha attivato subito i soccorsi non riuscendo a ricevere risposta suonando al citofono della casa, in via Aurelia. I vigili del fuoco di Finale Ligure sono quindi intervenuti e si sono introdotti in casa passando dalla finestra del secondo piano. Sul posto anche il personale medico del 118, la Croce Rossa di Ceriale e l'ambulanza Sierra 2. I medici hanno provato senza risultati a rianimare la donna, una signora di 80 anni di origine lombarda. La pensionata che da oltre 20 anni viveva a Loano è deceduta a causa di problemi respiratori di cui soffriva da tempo. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

«La crisi di governo non compromette lo stato di calamità? per l'alluvione»

[Redazione]

Sergio Chiamparino rassicura le vittime dell'ultima ondata di maltempo: I tempi di approvazione dipendono solo dalla ricognizione dei danni [4TSSNIID49]LAPRESSEIl presidente della Regione ha rassicurato i Comuni, le imprese e le popolazioni colpiti con un post sul suo profilo FacebookLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 05/12/2016Ultima modifica il 05/12/2016 alle ore 16:46alessandro mondoTORINONel clima di incertezza che segue all'esito del referendum costituzionale, anche in Piemonte, almeno un punto sembra fuori discussione: qualunque sia l'esito della partita appena agli inizi, governo di transizione o elezioni a medio termine, lo stato di calamità naturale a seguito dell'alluvione che ha recentemente colpito il Piemonte non è a rischio. La rassicurazione arriva da Sergio Chiamparino. La dichiarazione dello stato di calamità naturale rientra nel disbrigo degli affari correnti, quindi non viene messa in discussione dalle vicende del governo - scrive sul suo profilo Facebook il presidente della Regione Piemonte -. I tempi di approvazione dipendono solo dalla ricognizione dei danni che i nostri tecnici assieme alla Protezione civile stanno ultimando in questi giorni e che dovrà essere allegata alla dichiarazione stessa durante la prima riunione utile del Consiglio dei Ministri. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Maltempo: Coldiretti scrive ai sindaci, censire i danni

[Redazione]

11:23 Lunedì 05 Dicembre 2016 Coldiretti Torino scrive ai sindaci della provincia di Torino con territorio colpito dalla forte ondata di Maltempo, perché censiscano e denunciino i danni al comparto agricolo. Fabrizio Gallati e Michele Mellano, rispettivamente presidente e direttore di Coldiretti Torino, sostengono sia "opportuno inoltrare tempestivamente alla Città metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte la documentazione, prevista dalla specifica normativa della legge 102 del 2004, in modo che il Ministero possa disporre la dichiarazione di carattere di eccezionalità della forte ondata di Maltempo e dare avvio agli interventi a sostegno delle imprese agricole colpite". Da un primo monitoraggio, effettuato da Coldiretti Torino "emerge che le copiose piogge hanno determinato allagamenti di terreni e colture, addirittura con smottamento di intere aree che ora risultano completamente ricoperte da detriti e materiali vari, trasportati dai fiumi esondati, con la conseguenza che non saranno più idonee alla coltivazione. In considerazione di tali premesse, si rende necessario urgente la messa in atto di tutte le misure che possano in qualche modo dar ristoro, in tempi brevi, alle imprese agricole oggi al collasso". Intanto Coldiretti ha chiesto alla Regione Piemonte l'attivazione di un tavolo di crisi per analizzare le perdite e le criticità delle imprese agricole per individuare ulteriori canali di sostegno, oltre a quelli già previsti dal decreto legislativo del 2004.

Chiamparino: stato di calamit? indipendente da Renzi

[Redazione]

16:40 Lunedì 05 Dicembre 2016
In molti state chiedendo cosa ne sarà della richiesta di stato di calamità naturale per i nostri territori colpiti dall'alluvione, ora che si apre la crisi di governo. Vorrei rassicurarvi: la dichiarazione dello stato di calamità naturale rientra nel disbrigo degli affari correnti, quindi non viene messa in discussione dalle vicende del governo. I tempi di approvazione dipendono solo dalla ricognizione dei danni che i nostri tecnici assieme alla protezione civile stanno ultimando in questi giorni e che dovrà essere allegata alla dichiarazione stessa durante la prima riunione utile del Consiglio dei Ministri.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

4 dicembre 2016 Gli interventi di messa in sicurezza post terremoto sono durati circa tre settimane [Cascia_d3] Oggi, domenica 4 dicembre, si è svolta la cerimonia di riapertura della Basilica di Santa Rita da Cascia chiusa in via precauzionale in seguito al terremoto del 30 ottobre scorso, per accogliere nuovamente, come da oltre due secoli, cittadini e pellegrini da tutto il mondo. Gli interventi per la messa in sicurezza della cupola e del campanile della chiesa sono stati realizzati a cura dei Vigili del Fuoco del Comando Operativo Avanzato di Norcia, personale specializzato in puntellamenti e tecniche speleo alpino-fluviali, impegnati sulla base di un progetto redatto dal Nucleo Interventi Speciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La messa in sicurezza è la prima di una serie di operazioni che i tecnici dovranno eseguire sull'intero complesso del Santuario con attività di ristrutturazione e restauro, mentre sono ancora in corso le analisi per verificare, all'interno della struttura, le condizioni degli affreschi da parte degli esperti. È stato Arcivescovo di Spoleto-Norcia, Mons. Renato Boccardo a officiare il rito alla presenza di istituzioni civili e religiose, e a proseguire, nel corso della giornata, con un messaggio di rinascita durante la S. Messa in Piazza San Benedetto, a Norcia. Un appuntamento che ha visto anche la partecipazione dei Vigili del Fuoco nella giornata che celebra la loro santa patrona, Santa Barbara. La riapertura della Basilica di Cascia restituisce un importante luogo di culto ai devoti e lancia un segnale di speranza per il territorio duramente colpito dagli eventi sismici delle ultime settimane.

Terremoto centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

5 dicembre 2016 Ancora in calo il numero degli assistiti. Sono circa 16.900 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. In particolare, sono meno di 4.400 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune e poco più di 4.300 le persone in strutture ricettive distribuite sul territorio locale, mentre circa 7.800 sono accolte presso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Restano, infine, assistite in tende 316 persone, 8 nella regione Lazio e i restanti in Umbria. Nella Regione Marche sono poco meno di 12.000 gli assistiti: circa 2.700 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 3.000 in strutture ricettive sul territorio e poco più di 6.100 negli alberghi della costa. In Umbria gli assistiti sono poco più di 3.350: circa 1.400 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 440 in strutture ricettive sul territorio, meno di 1.200 negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione e sul lago Trasimeno; sono circa 300 le persone assistite in tenda. Per quanto riguarda, invece, i cittadini del Lazio gli assistiti sono circa 650: poco più di 40 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e 8 in tenda. Le restanti persone hanno scelto di trasferirsi fuori regione: circa 480 negli alberghi della costa adriatica e oltre cento presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Nella Regione Abruzzo, infine, sono circa 950 gli assistiti: poco più di 220 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e circa 700 in strutture ricettive sul territorio. È bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento e non comprendono tutti coloro che hanno individuato autonomamente una sistemazione.

Maltempo: temporali sulle due isole maggiori e sulla Calabria

[Redazione]

5 dicembre 2016
Allerta arancione sulla Sardegna
Una perturbazione di origine atlantica, in entrata sul Bacino del Mediterraneo occidentale, determinerà da oggi una fase perturbata sulla Sardegna, in particolare sui settori orientali e meridionali. Domani i flussi perturbati interesseranno anche la Sicilia e la Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla prima mattina di domani, martedì 6 dicembre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia, insuccessiva estensione alla Calabria, specialmente sui settori meridionali ed orientali. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità arancione sulla Sardegna orientale e gialla sui bacini meridionali. Criticità gialla anche su tutta la Sicilia e sulla Calabria meridionale ed orientale. Per la giornata di domani, infine, si segnala ancora criticità arancione sulla Sardegna orientale, mentre su tutta la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e sulla Puglia centro-meridionale è prevista criticità gialla. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Babbo Natale col paracadute ad Amatrice. I doni per i terremotati verranno dal cielo

[Redazione]

8 paracadutisti si lanceranno da aereo per distribuire doni Babbo Natale col paracadute ad Amatrice. I doni per i terremotati verranno dal cielo. Regali per i bambini e fondi raccolti per la ricostruzione post terremoto, arriveranno con otto paracadutisti ad Amatrice, per allietare l'animo dei più piccoli in vista delle festività natalizie. Babbo Natale in aereo (Archivio Ansa) Condividi 05 dicembre 2016 Otto paracadutisti dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, sezione di Terni, tra cui Babbo Natale, si lanceranno da un aereo, il "Pilatus", per distribuire doni ai bambini di Amatrice. Accadrà mercoledì 7 dicembre alle ore 12,15 a Sommati, frazione di Amatrice. Nell'occasione, all'indirizzo della scuola della città reatina, verranno consegnati i fondi raccolti dalla stessa associazione di Terni. L'iniziativa nasce con l'intento di allietare l'animo dei bambini in vista dell'arrivo delle festività natalizie ed è in collaborazione con il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. "La normalità passa anche da eventi come questo - sottolinea il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi - Il Natale non sarà un momento facile per la comunità che si trova a dovere fare i conti con perdite importanti, ma questi momenti di solidarietà sono importantissimi e sicuramente regaleranno gioia ai nostri bambini".

Incendio in un hotel di Karachi: 11 morti, molti stranieri

[Redazione]

[310x0_1480]Condividi05 dicembre 2016In un incendio divampato all'alba in un hotel di Karachi sono morte almeno 11 persone e altre 75 sono rimaste ferite. Fra le vittime vi sono numerosi stranieri, secondo il portavoce dell'ospedale Jinnah, il principale della megalopoli pachistana. Le cause dell'incendio che ha danneggiato diversi piani del Regent Plaza Hotel non sono chiare, ha spiegato la polizia, aggiungendo che è stata avviata un'inchiesta. L'ipotesi di un corto circuito è la più probabile. I soccorsi sono riusciti a spegnere le fiamme solo dopo tre ore di intervento.

Sisma:provincia di Potenza, scossa 3.8

[Redazione]

Condividi06 dicembre 20164.55 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.8 è stata registrata alle 3:13 in provincia di Potenza e chiaramente avvertita dalla popolazione. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro tra Abriola e Pignola. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Usa, incendio ad Oakland: 36 morti accertati ma il numero è destinato ad aumentare

[Redazione]

California Usa, incendio ad Oakland: 36 morti accertati ma il numero è destinato ad aumentare "Ci aspettiamo di trovare altri corpi oltre i 36 già recuperati": così le autorità durante la conferenza stampa sul rogo di Oakland. Solo 11 dei cadaveri estratti sono stati finora identificati [310x0_1480] Oakland, incendio al rave party: già recuperati 30 corpi Usa, incendio durante rave a Oakland: almeno 10 morti, 25 dispersi Condividi 05 dicembre 2016 Sale ancora il bilancio delle vittime del rogo al rave party di Oakland, in California. I corpi recuperati all'interno del magazzino distrutto dalle fiamme sono ora 36. Ma il lavoro di ricerca tra le macerie - spiegano i soccorritori, non è ancora finito. Bilancio destinato a salire "Ci aspettiamo di trovare altri corpi oltre i 36 già recuperati": così le autorità durante la conferenza stampa sul rogo di Oakland. Solo 11 dei cadaveri estratti sono stati finora identificati. Rischio di crollo definitivo in ogni momento Stando all'edizione on-line del quotidiano 'East Bay Times', finora sono stati ispezionati non più del 35-40 per cento dei resti della struttura semi-carbonizzata: d'altra parte le operazioni di ricerca dei cadaveri sono state temporaneamente sospese dai pompieri dal momento che il capannone è rimasto lesionato al punto da rischiare il crollo definitivo in qualsiasi momento.

INCENDIO RAVE PARTY, I MORTI SONO 33

[Redazione]

Si è ulteriormente aggravato il bilancio ancora provvisorio dell'incendioscoppiato venerdì sera durante un rave party a Oakland, in California. Il numero dei morti accertati sale a 33. La Cnn sottolinea che il bilancio è destinato ad aggravarsi ulteriormente perché ancora oltre la metà del magazzino riadattato a studio musicale, dove era stato organizzato illegalmente il concerto, è ancora da esaminare.

INCENDIO RAVE PARTY, I MORTI SONO 36

[Redazione]

Si è ulteriormente aggravato il bilancio ancora provvisorio dell'incendio scoppiato venerdì sera durante un rave party a Oakland, in California. Il numero dei morti accertati sale a 36. Il bilancio è destinato ad aggravarsi ulteriormente perché ancora oltre la metà del magazzino riadattato a studio musicale, dove era stato organizzato illegalmente il concerto, è ancora da esaminare. Finora sono stati identificati 11 corpi.

Fano in aiuto delle zone - terremotate: accoglier? - i rifiuti dell'area di Ascoli

[Redazione]

FANO - Per i prossimi tre mesi, la discarica di Monteschiantello riceverà complessivamente circa 3 mila tonnellate di rifiuti provenienti dai comuni dell'area terremotata di Ascoli Piceno. Il quantitativo rappresenta meno del 5% del conferimento abituale al sito fanese. La decisione è delle provincie di Pesaro Urbino e Ascoli Piceno, che hanno siglato un accordo che coinvolge anche la provincia di Ancona. L'intesa serve a far fronte, in maniera solidale, all'emergenza causata dal terremoto. A Monteschiantello verrà trasferita solo una parte - già trattata - dei rifiuti urbani dell'ascolano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune ha acquisito - la spiaggia della Cops - per disabili e colonie estive

[Redazione]

FERMO - Approderà nel prossimo Consiglio Comunale il nuovo piano spiaggia, che prevede interessanti novità. Non so se faremo in tempo a fare il passaggio in Consiglio entro l'anno, l'emergenza terremoto ha sottratto tempo e personale all'ordinario. I nostri tecnici sono stati impegnati nei sopralluoghi fino a pochi giorni fa. - spiega Nunzi - Abbiamo avuto comunque diversi incontri con la Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto e con la Regione Marche per provvedere ad aggiustare le linee di demarcazione demaniale. L'ultimo incontro ha riguardato la spiaggia della Cops a Lido di Fermo. La Capitaneria aveva imposto l'obbligo alla Polizia di Stato di cedere la spiaggia al demanio, noi ci siamo frapposti a questa decisione e siamo subentrati ottenendone la gestione. Ora quel tratto di spiaggia, circa 90 metri fronte mare, è del Comune di Fermo. Interessante il progetto e la destinazione usata pensata per questo tratto di litorale che potrebbe essere attrezzato per le persone disabili e le colonie estive. Stiamo valutando l'idea, il tratto di spiaggia è molto ampio, così abbiamo pensato di suddividerlo in due lotti - descrive Nunzi - uno lo destineremo alle colonie estive, l'altro lo attrezzeremo con tutto quello che serve per consentire a chi ha difficoltà motorie e diverse disabilità fisiche di poter godere in piena libertà del mare. Stiamo pensando anche ad un bando per affidarne la gestione a qualche cooperativa del settore. Rendere il turismo accessibile a tutti è un esempio di crescita culturale. Spesso molte spiagge sono sprovviste di passerelle adeguate per consentire il raggiungimento della battigia, così diciamo di servizi igienici adeguati. Un gesto di civiltà che arricchisce anche l'offerta turistica di Fermo, che dimostra in questa maniera di avere un'attenzione particolare per il sociale. Per quanto riguarda gli altri tratti di litorale - prosegue Nunzi - non ci sono grossi stravolgimenti. Stiamo predisponendo un bando per alcune concessioni che verranno delocalizzate per la presenza del frangente. Inoltre stiamo pensando anche ad una spiaggia riservata per gli animali una a nord di Lido di Fermo e un'altra a Marina Palmense. Nostro impegno poi sarà sistemare quei tratti di litorale erosi dal mare soprattutto a Marina Palmense e a nord di Lido Tre Archi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Finti volontari cercano - soldi nei negozi - per i terremotati, ? allarme

[Redazione]

PORTO SANT'ELPIDIO - Truffe in agguato per cittadini e commercianti. Approfittando del dramma delle famiglie colpite dal sisma è chi arriva spacciarsi per volontario in cerca di carità per aiutare i terremotati. Accade anche questo in questi giorni a Porto Sant Elpidio. Diverse sono le segnalazioni da parte di cittadini e commercianti che riferiscono di strane richieste di denaro per gli sfollati da parte di sconosciuti. Ad una di queste persone gli è andata male perché, in un negozio del centro, ha trovato pane per i suoi denti. In seguito alla richiesta di soldi da parte del falso volontario della Protezione Civile, alle domande dell'esercente che aveva mangiato la foglia, perché quella faccia non aveva mai vista prima tra i volontari del Comune, il truffatore di turno ha risposto evasivamente. Chi ti ha mandato per la precisione? Ha chiesto la negoziante all'uomo che ha cominciato a far fuggire qualcosa di incomprensibile. Dove porti questi soldi che mi chiedi? Altra domanda e altre mezze parole sconnesse sono uscite dalla bocca dell'estraneo, il quale non ha trovato di meglio che allontanarsi in fretta. RIPRODUZIONE RISERVATA

Referendum. Comi del Pd: - ?Deluso?. Celani di Fi: - ?#missione compiuta?

[Redazione]

ANCONA - I proponenti il no si sono caricati una grande responsabilità sulle spalle: il Paese ha bisogno di cambiamento e di riforme. Il segretario Pddelle Marche Francesco Comi è deluso dal risultato referendario, anche se, commenta, nelle Marche il sì sembra sia andato un po' meglio del dato nazionale. Poi una preoccupazione più specifica per il territorio regionale colpito dal terremoto: sul dopo sisma - dice Comi - il Governo fino ad oggi ha fatto un grande lavoro. Mi auguro che questo impegno prosegua, anche con il nuovo governo. Di #missione compiuta scrive invece su Facebook il consigliere regionale di Fi Piero Celani. Finalmente - aggiunge - chi non è stato mai eletto, e voleva drasticamente ridurre gli spazi della partecipazione democratica dei cittadini, ha cessato la sua corsa. Il risultato del referendum dimostra la grandematurità del popolo italiano e la sua grande voglia di partecipare, tutti insieme, alla costruzione delle regole democratiche. Ora ci si occupi, con un nuovo Governo, dei problemi reali degli italiani, e contemporaneamente si cambi la legge elettorale per tornare presto alle urne. Ma lo si faccia in fretta.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischia la vita per salvare - 25 gatti: ?Stavano morendo - in un incendio?

[Redazione]

ROMA - Una "gattara" modello Jean Favini, presidente di Oasis for animals (Langley WA), che ha messo a rischio la sua vita per salvare quella di 24 gatticche si trovavano in un edificio in fiamme. L'incendio è divampato da un corto circuito di un forno a microne e in brevissimo tempo le fiamme hanno invaso tutto l'appartamento che era stato trasformato in un vero e proprio rifugio per gatti. La donna quando si è resa conto del fumo che usciva dalla finestra dell'appartamento ha immediatamente chiamato i soccorsi che però le hanno consigliato di non salire in casa. Jean non ha però potuto accettare l'idea che i suoi animaletti morissero bruciati o intossicati, così non ha esitato ed è salita per andarli a salvare. Con un asciugamano sul viso per limitare le esalazioni è salita nell'appartamento e, uno a uno, ha messo in salvo i suoi pelosi amici. Quando li avevo fra le mie braccia ho messo la mia bocca sul loro naso e ho tappato loro la bocca per cercare di costringerli a trattenere il fiato. Temevo non ce l'avrebbero fatta visto l'odore e la tossicità del fumo che si era diffuso, ho raccontato la donna. I gatti sono stati portati da un veterinario e accuditi dalla donna nei giorni a seguire: Ho continuato i trattamenti con il nebulizzatore, ho pulito i loro nasini, li ho fatti bere e ho cercato di convincerli a mangiare un po'. Purtroppo 5 mici non sono però riusciti a salvarsi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricci: ?Sconfitta netta - e brutta?. Cacciolari: ?Ora - i problemi reali?

[Redazione]

ANCONA - Gli italiani hanno scelto di far cadere Renzi con un voto che non è stato sulla riforma costituzionale ma esclusivamente politico: una sconfitta brutta e netta, una grande occasione persa di riformare il Paese. Lo dice il vice presidente del Pd e sindaco di Pesaro Matteo Ricci. Ora si apre una fase molto delicata sul piano istituzionale e socio-economico, con la Legge di stabilità da approvare e la trattativa con la Ue in corso. Massima fiducia nelle scelte che Mattarella farà, dice Ricci, secondo il quale tuttavia sarà difficile non andare ad elezioni politiche oltre la primavera del 2017. Renzi resta il leader di un fronte riformista che ha 13 milioni di voti - osserva - ed è da questo bacino elettorale che bisogna ripartire. Al fronte del No la responsabilità di fare proposte per cambiare la legge elettorale. Di tutt'altro avviso Barbara Cacciolari, responsabile regionale di Forza Italia per il referendum costituzionale.: Le Marche hanno votato no. Abbiamo perso molto tempo dietro a questo referendum, da oggi torniamo a parlare di problemi veri, specie di quelli indifferibili che hanno i territori marchigiani colpiti dal terremoto. Le Marche hanno votato no, è un risultato straordinario in cui i giovani sono stati protagonisti - continua l'esponente azzurro - non si sono tirati indietro di fronte ad un quesito referendario che limitava fortemente la democrazia e la sovranità popolare. Il loro voto è stato consapevole, con una forte connotazione politica. Da oggi - aggiunge - ci concentriamo sui problemi reali, il pensiero va all'entroterra ferito dalle scosse sismiche, alla popolazione esodata sulla costa, a chi oltre ad aver perso la casa non ha più un lavoro, alle attività produttive, commerciali ed artigianali in ginocchio. È urgente un decreto per sospendere i termini dei pagamenti, le scadenze fiscali, questo è un impegno su cui la politica deve essere unita, ora è il momento di mantenere le promesse fatte. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti: Negli ultimi 25 anni l'Italia ha perso il 28% dei terreni coltivabili;

[Redazione]

ROMA Ultima generazione è responsabile della perdita in Italia di oltre della terra coltivata (-28%) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile in Italia negli ultimi 25 anni ad appena 12,8 milioni di ettari. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti divulgata in occasione della Giornata Mondiale del suolo che si celebra il 5 dicembre. Lo scrive la Coldiretti in una nota. Su un territorio meno ricco e più fragile per il consumo di suolo - prosegue il comunicato - si abbattano i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Il risultato è che sono saliti a 7145 i comuni italiani, ovvero 88,3% del totale, che sono a rischio frane e/o alluvioni secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. Di questi - aggiunge l'organizzazione degli agricoltori - 1640 hanno nel loro territorio solo aree a derivata propensione a fenomeni franosi, 1607 sono invece i comuni a pericolosità idraulica e 3898 quelli in cui coesistono entrambi i fenomeni. Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola. Un obiettivo che riguarda intera Europa - si spiega - dove vengono distrutti 100.000 ettari di suolo fertile ogni anno, soffocando sotto il cemento un'area grande come intera città di Roma secondo Acli, Coldiretti, Fai Fondo Ambiente Italiano, l'Istituto Nazionale di Urbanistica, Legambiente, Lipu, Slow Food, Wwf ed altre realtà italiane che insieme a 400 organizzazioni europee si sono unite nella campagna #SALVA IL SUOLO. obiettivo - conclude Coldiretti - dell'Iniziativa dei Cittadini Europei People4soil è raccogliere un milione di firme per fermare il consumo di suolo e contrastarne il degrado costante: minacce che hanno effetti diretti sulla nostra vita, la nostra alimentazione, la nostra salute. Una petizione per ottenere una legislazione specifica per tutelare il suolo a beneficio delle generazioni presenti e future che può essere sostenuta con la firma sul sito <https://www.salvail suolo.it>, conclude la Coldiretti. 05 dicembre 2016

Il "No" trionfa a Latina e Frosinone, ecco i risultati del Lazio

[Redazione]

elezioni_saggioROMA Nel Lazio il No supera la media nazionale e si attesta al 63,3% (1.914.397 voti) contro il 36,6% ottenuto dal Sì (1.108.768).**PROVINCIA DI ROMA**Nella territorio della provincia di Roma il No è arrivato al 61,95%(1.363.136 voti), contro il 38,05% del Sì (837.405). Nel territorio del Comune di Roma, governato da Virginia Raggi, è finita 59,42 contro 40,58. A Civitavecchia, sempre governata dal M5S, è finita 64,7 a 35,3%. Più marcato il dato a Pomezia, dove il sindaco è il pentastellato Fabio Fucci, con un 73 a 27. Anche a Nettuno (il primo cittadino è il grillino Angelo Casto) è finita 72,5 a 27,5. Gli altri comuni guidati dai 5 Stelle sono Anguillara Sabazia, dove è finita 66,33 a 33,67, Genzano Romano (60,9 a 39,1), e Marino (65,48 a 34,52).**PROVINCIA DI LATINA**Nel territorio della provincia di Latina il No è arrivato al 68,67%, mentre il Sì si è fermato al 31,33%. Molto simile il dato nel Comune capoluogo, dove è finita 67,26 a 32,74.**PROVINCIA DI FROSINONE**Nel territorio della provincia di Frosinone il No ha toccato quota 68,09% contro il 31,91 del Sì. Nel comune capoluogo è finita 69,37 a 30,63.**PROVINCIA DI RIETI**Nel territorio della provincia di Rieti il No è arrivato al 62,61% contro il 37,39 del Sì. Ad Amatrice, colpita dal terremoto, è finita 65,96 a 34,04. Ad Accumoli, sempre interessata dal sisma, ha vinto il Sì con il 51,2 contro il 48,8% del No.**PROVINCIA DI VITERBO**Nel territorio della provincia di Viterbo il No ha vinto con il 64,69% contro il 35,31 del Sì.
05 dicembre 2016

Referendum, Ceriscioli teme incognite su ricostruzione post sisma

[Redazione]

marche_terremoto_santuarioANCONA Con le dimissioni di Renzi viene meno il nostro interlocutore principale sul fronte della ricostruzione post sisma. Ormai ricomincia ed è un'incognita non da poco. Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli commentando gli esiti referendari enuncia tutte le incertezze che ora andranno a delinearsi. La più urgente è sicuramente quella del terremoto. Il rapporto col Governo sulla questione del terremoto è stato per noi molto importante - spiega Ceriscioli - Il Governo ha assunto significativi impegni in termini di ricostruzione e risposte ai bisogni più immediati della popolazione. Per noi viene meno quello che è stato il nostro interlocutore principale. Ora ci sarà un nuovo Governo e questo per noi significa ricominciare per fare in modo che si impegni almeno nella stessa misura dell'Esecutivo di Renzi. Secondo Ceriscioli si tratta di un'incognita non da poco essendo quella del terremoto una priorità assoluta. Cambia anche il futuro delle Regioni. Che dunque non perdono una serie di funzioni (formazione, lavoro, Protezione civile, turismo etc) come previsto dalla riforma costituzionale. La Finanziaria era stata pensata in base al trasferimento di tutta una serie di competenze dalla Regione allo Stato - continua Ceriscioli - Ora invece queste funzioni restano in capo alla Regione e dunque occorre una revisione dei tagli delle risorse assegnate. Sarà necessario restituire nel quadro della finanziaria più risorse a livello regionale dovendo gestire tante materie. Si dovranno poi aprire una serie di riflessioni sul futuro delle Province che non scompaiono dalla Carta costituzionale. Le Province tornano ad essere comprese all'interno della Costituzione e non so quanto possa andare avanti un modello che non prevede elezioni - conclude Ceriscioli - Potrebbe rimettersi in moto tutto il percorso delle elezioni su scala provinciale. di Luca Fabbri, giornalista 05 dicembre 2016

Torna il Maltempo in Sicilia e Calabria

[Redazione]

05/12/2016 Lo comunica la Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede dalla prima mattina di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia, in successiva estensione alla Calabria. Una perturbazione di origine atlantica, in entrata sul Bacino del Mediterraneo occidentale, determinerà da oggi una fase perturbata sulla Sardegna, in particolare sui settori orientali e meridionali. Domani i flussi perturbati interesseranno anche la Sicilia e la Calabria. Lo comunica la Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede dalla prima mattina di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia, in successiva estensione alla Calabria, specialmente sui settori meridionali ed orientali. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Per la giornata di domani si segnala criticità arancione sulla Sardegna orientale, mentre su tutta la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e sulla Puglia centro-meridionale è prevista criticità gialla.

Nuova Zelanda, il premier Key si dimette a sorpresa: "E ora di stare con la mia famiglia" -

[Redazione]

Nuova Zelanda, il premier Key si dimette a sorpresa: E ora di stare con lamia famiglia di F. Q. | 5 dicembre 2016
Nuova Zelanda, il premier Key si dimette a sorpresa: E ora di stare con lamia famiglia MondoDopo otto anni alla guida del Paese e all'apice del consenso, John Key ha annunciato il ritiro. Nessuno scandalo o problema di salute: secondo i media, è stata la moglie a chiedergli il passo indietro. E su Facebook scrive: "Non ho mai voluto che il mio successo in politica si misurasse dal tempo trascorso in Parlamento" di F. Q. | 5 dicembre 2016
Commenti () Più informazioni su: Nuova Zelanda Ho dato tutto quello che avevo per un lavoro del quale ho sempre avuto la massima considerazione, per un paese che amo. Tutti questi sforzi purtroppo hanno rappresentato un sacrificio per le persone a me più care, la mia famiglia. È giunta ora di trascorrere più tempo a casa. annuncio delle dimissioni arriva a sorpresa, durante una conferenza tv: dopo otto anni al potere e con un consenso popolare ai massimi storici, il primo ministro della Nuova Zelanda John Key lascia il incarico di primo ministro. Nessuno scandalo, nessun problema di salute: semplicemente la famiglia reclama la sua presenza. Non tra i banchi di governo, ma a casa. Mia moglie Bronagh (nella foto insieme a lui) ha sottolineato ha fatto un enorme sacrificio durante il mio tempo passato in politica e ora è il momento giusto per fare un passo indietro nella mia carriera e trascorrere più tempo a casa. E secondo il quotidiano New Zealand Herald, sarebbe stata proprio Bronagh Key a chiedere le dimissioni del marito, anche a causa delle intrusioni nella vita dei due figli. Il comitato del Partito Nazionale si riunirà il 12 dicembre per decidere il prossimo leader e premier. Favorito è il vice premier e titolare delle Finanze, Bill English. Il partito è guidato dal 2006 da Key, che ha portato il movimento alla vittoria nelle elezioni del 2008, nel 2011 e 2014. La lettera che annuncia le dimissioni In una lettera postata sul suo account Facebook, Key spiega: Per mia moglie Bronagh ci sono state molte notti e weekend passati da sola, molti momenti per lei importanti ai quali non sono potuto essere presente. Mia figlia Sophie e mio figlio Max sono passati da teenager a giovani adulti, mentre lottavano contro una forte intrusione e pressione a causa del lavoro del padre. Li ringrazio per la loro tolleranza. Bronagh ed io siamo immensamente orgogliosi di loro. E aggiunge: Nonostante la mia meravigliosa carriera politica, non ho mai pensato di essere un politico di mestiere. Di sicuro non ho mai voluto che il mio successo in politica si misurasse dal tempo trascorso in Parlamento. La carriera di Key Ex dirigente della banca affari Merrill Lynch, Key, 55 anni, era stato eletto nel 2008, lo stesso anno del presidente Usa Barack Obama. Nel corso della crisi economica globale era riuscito a portare il paese fuori dalla recessione, fronteggiando la tragedia del terremoto distruttivo che ha colpito Christchurch all'inizio del 2011. La Nuova Zelanda, popolata da 4,7 milioni di persone, ha un Pil che cresce del 3,6% su base annua e si conferma periodicamente ai vertici mondiali in termini di competitività e qualità della vita nelle graduatorie dei principali istituti di ricerca. Key ha espresso la volontà di passare il testimone all'attuale ministro dell'Economia e vice premier Bill English, con un avvicendamento previsto a metà dicembre durante la riunione del Partito Nazionale. Malgrado il consenso nazionale per i conservatori sia di poco superiore al 50%, da quando la legge del 1996 ha introdotto il sistema misto proporzionale nessun partito in Nuova Zelanda ha vinto le elezioni senza l'appoggio di altre fazioni minoritarie. Il primo ministro designato English, già ex premier del partito di centrodestra e sconfitto alle elezioni del 2002, ha detto che si riserva il diritto di decidere in tempi brevi per garantire la stabilità e una transizione senza intoppi. Dopo 10 anni alla guida del Partito Nazionale il tempismo di Key secondo alcuni esperti è giudicato esemplare, per il modo in cui riuscirà a salvaguardare la sua eredità politica e per la visione di insieme del partito. Lo schieramento degli elettori alle prossime designazioni politiche del 2017, tuttavia, è tutt'altro che scontato. (foto tratta da Facebook)

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: CIRCA 16.900 LE PERSONE ASSISTITE

[Redazione]

5 dicembre 2016 Cronaca Ancora in calo il numero degli assistiti. Sono circa 16.900 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle fortissime scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. In particolare, sono meno di 4.400 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune e poco più di 4.300 le persone in strutture ricettive distribuite sul territorio locale, mentre circa 7.800 sono accolte presso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Restano, infine, assistite in tende 316 persone, 8 nella regione Lazio e i restanti in Umbria. Nella Regione Marche sono poco meno di 12.000 gli assistiti: circa 2.700 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 3.000 in strutture ricettive sul territorio e poco più di 6.100 negli alberghi della costa. Così in una nota la Protezione civile. In Umbria gli assistiti sono poco più di 3.350: circa 1.400 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 440 in strutture ricettive sul territorio, meno di 1.200 negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione e sul lago Trasimeno; sono circa 300 le persone assistite in tenda prosegue la nota. Per quanto riguarda, invece, i cittadini del Lazio gli assistiti sono circa 650: poco più di 40 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e 8 in tenda. Le restanti persone hanno scelto di trasferirsi fuori regione: circa 480 negli alberghi della costa adriatica e oltre cento presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Nella Regione Abruzzo, infine, sono circa 950 gli assistiti: poco più di 220 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e circa 700 in strutture ricettive sul territorio. È bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento e non comprendono tutti coloro che hanno individuato autonomamente una sistemazione.

Sanità: Ipavsi, eletto nuovo direttivo Cives, infermieri di protezione civile

[Redazione]

5 dicembre 2016 Panorama Scienza Salute croce_rossa_sisma_abruzzo_sito_cri ADNKRONOS Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Eletto il nuovo direttivo del Coordinamento infermieri volontari emergenza sanitaria, gli infermieri della Protezione civile (Cives). Sul sito www.ipasvi.it è pubblicato il nuovo organigramma: il presidente per il prossimo triennio è Maurizio Fiorda, del nucleo di Roma. "Daremo un segno di continuità - ha dichiarato il neopresidente - con ciò che egregiamente è stato fatto per migliorarlo, iniziando dallo statuto, documento fondamentale per governare l'associazione in maniera trasparente, democratica e libera. Rifacendoci alle norme che regolamentano la nostra vita professionale ed il volontariato, con la volontà e l'auspicio di trovare, in tutti i presidenti e soci, una forte coesione e collaborazione, perché solo attraverso l'unione siamo forti. Durante le elezioni appena svolte, i rappresentanti delle liste hanno dato prova della loro volontà di salvaguardare l'associazione e per questo sento di dover ringraziare tutti e credo questo sia il momento da dove dover ripartire". Costituita nel 1998, Cives è un'associazione di volontariato nazionale articolata su base provinciale formata esclusivamente da infermieri regolarmente iscritti ai Collegi Ipasvi, in stretta collaborazione con Enti quali la Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi, Enpapi (ente previdenziale degli infermieri), il dipartimento della Protezione civile (gli infermieri Cives sono infermieri di protezione civile), le Regioni e i Comuni con cui i nuclei provinciali possono gestire situazioni di necessità in piena autonomia.

California: quanti morti al rave party

[Redazione]

Arrivata a 30 la conta dei decessi a causa dell'incendio che ha divorato un vecchio magazzino in cui si svolgeva una festa [1/6] Vigile del fuoco vicino al disastro causato dalle fiamme che hanno fatto 30 vittime durante un rave party a Oakland, California (3 dicembre 2016) Credits: NICK OTTO/AFP/Getty Image [2/6] I familiari di una delle vittime dell'incendio dell'edificio dove si stava svolgendo un rave party dove sono rimaste uccise 30 persone. Oakland, California (3 dicembre 2016) Credits: NICK OTTO/AFP/Getty Images [3/6] Un vigile del fuoco vicino alla tenda d'emergenza montata in prossimità dell'edificio distrutto dall'incendio che il 3 dicembre 2016 ha fatto 30 vittime a Oakland, California. Tutti giovani che avevano preso parte al rave Credits: NICK OTTO/AFP/Getty Images [4/6] A Oakland, vicino San Francisco, sono rimaste uccise 30 ragazzi che avevano preso parte a un rave party il 3 dicembre 2016 Credits: NICK OTTO/AFP/Getty Images [5/6] Persone vicino al disastro causato dal fuoco che ha fatto 30 vittime nell'incendio dell'edificio dove si stava svolgendo un rave party. Oakland, California (3 dicembre 2016) Credits: NICK OTTO/AFP/Getty Image [6/6] Firemen stand near a warehouse after it was destroyed by a fire, December 3, 2016 in Oakland, California. Up to 40 people were feared dead in a huge fire that tore through a rave party in a warehouse in Oakland, near San Francisco, as the authorities warned of a prolonged search and recovery effort. / AFP / Nick Otto (Photo credit should read NICK OTTO/AFP/Getty Images) Credits: NICK OTTO/AFP/Getty Image 5 dicembre 2016 Panorama News Esteri Doveva essere una notte di musica e di festa a Fruitvale, sobborgo a sud di Oakland, in California. Si è trasformata invece in una tragedia: a morire nell'incendio che ha divorato un vecchio magazzino di due piani trasformato da qualche anno in studio d'arte sono state 30 persone. Cosa è successo? Il locale era strapieno, quasi tutti giovani accorsi per un rave party il cui programma era ballare fino alle prime luci del mattino grazie ad alcune star della musica elettronica che dovevano alternarsi con le loro performance. Prima della mezzanotte però si è scatenato l'inferno, con le fiamme che hanno avvolto qualunque cosa. Alle 11.30 di sera le prime chiamate per chiedere aiuto. I vigili del fuoco sono arrivati tempestivamente ma si sono trovati davanti ad una scena terribile, con il vecchio edificio totalmente divorato dal fuoco e decine di persone terrorizzate in fuga. Ci sono volute ore per domare l'incendio. E nel primo sopralluogo, tra ceneri e macerie fumanti, sono stati trovati 9 cadaveri. Ma all'appello sono subito mancate almeno 25 persone. Un numero cresciuto ulteriormente nel corso della notte. E arrivato a 30 nella serata di domenica. Le cause del disastro Ancora ignote le cause che hanno provocato il disastro. Quel che è certo è che il vecchio magazzino - su cui pendeva anche il giudizio delle autorità locali a proposito dell'abitabilità - non aveva dei rilevatori di fumo e mancava di un vero e proprio sistema antincendio per irrorare acqua in caso di fiamme nei locali. I vigili avrebbero trovato solo due estintori. La maggior parte delle vittime è stata rinvenuta al secondo piano. Del resto la fuga era quasi impossibile, visto che a unire i due livelli dell'edificio era solo una scala di fortuna. Ad alimentare le fiamme anche i materiali all'interno degli ambienti, pieni di manichini, strutture artistiche e statue fatte con materiali infiammabili. Adare vita al club proprio un gruppo di artisti, tra i tanti che negli ultimi anni si sono spostati nella zona post-industriale a sud di Oakland fuggiti dai carissimi affitti di San Francisco (AGI/ANSA)

Via 11 ettari l'ora di suolo in Europa, mille anni per rigenerarne 2 cm

[Redazione]

5 dicembre 2016 Panorama Scienza Green Via 11 ettari l'ora di suolo in Europa, mille anni per rigenerarne 2 cm agricoltura_pianta_ftlia ADN KRONOS Roma, 5 dic. - (Adn Kronos) - In Europa si perdono 11 ettari di terreno ogni ora, una velocità impressionante se si pensa che, invece, ci vogliono fino a 1.000 anni perché 2-3 centimetri di suolo possano riformarsi, una volta degradati. Italia ci mette del suo: il nostro Paese, infatti, contribuisce per circa un quinto a questo consumo di suolo, consumo che comporta, secondo i dati dell'Ispra, la perdita irreversibile di 6-7 mq al secondo a causa della sua alterazione profonda e alla copertura artificiale con cemento o asfalto. Per dare un'idea, la percentuale di consumo di suolo in Italia è quasi il doppio della media europea. Ma non va meglio nel resto del mondo, dove il 33% dei suoli è degradato, mentre la domanda di cibo, foraggio e fibre è in crescita ed è previsto dalla Fao un aumento del 60% entro il 2050. I dati sono stati diffusi dall'Ispra in occasione del "World Soil Day: La vita sotto i nostri piedi", appuntamento organizzato da Ispra per la Giornata Mondiale del Suolo istituita dalle Nazioni Unite per accendere i riflettori su questa indispensabile risorsa naturale. Ma cosa perdiamo, insieme con il terreno? Una delle proprietà del suolo, spesso sottovalutata, è essere una riserva di carbonio: la Commissione Europea stima che il 20% delle emissioni di CO₂ dell'uomo siano catturate dal suolo e che il carbonio nel suolo è pari a tre volte quello in atmosfera. Negli ultimi cinque anni, a causa del consumo di suolo in Italia, è stata una riduzione dello stock di carbonio nel suolo di 5 milioni di tonnellate, pari a una emissione di CO₂ in atmosfera potenzialmente pari a 18 milioni di tonnellate. Insomma: è come se oggi ci fossero quasi 4 milioni di auto in più, il 11% dei veicoli circolanti. Non solo CO₂. I suoli sani sono essenziali per la produzione alimentare: il 95% del nostro cibo dipende dalla disponibilità di suolo fertile. Agricoltura e urbanizzazione competono per uso degli stessi suoli: tendenzialmente i terreni a più elevata potenzialità produttiva. Ad esempio, in un solo anno, oltre 100.000 persone hanno perso la possibilità di alimentarsi con prodotti di qualità italiani. La Fao stima che, con questo tasso di distruzione del suolo, ci rimangano solo 60 anni residui per disporre di sufficiente suolo fertile di buona qualità. L'urbanizzazione comporta un declino degli habitat naturali e seminaturali che risultano sempre più frammentati da zone costruite e infrastrutture di trasporto. Il 30% del territorio dell'Ue è altamente frammentato e questo influenza il collegamento e la salute degli ecosistemi, ma anche la capacità degli ecosistemi di fornire servizi e habitat adatti alle specie. Sono stati assunti diversi impegni riguardo al suolo a livello sia internazionale che nazionale. Nelle sue conclusioni, Rio+20 chiede un mondo che sia a 'degrado del suolo neutro', mentre l'Ue ha obiettivo di non edificare su nuove aree entro il 2050 e invita a fissare degli obiettivi per un uso sostenibile di territorio e suolo. In Italia, il Testo Unificato della legge per il contenimento del Consumo di Suolo, recentemente approvato dalle Commissioni Ambiente Territorio e Agricoltura della Camera, riconosce l'importanza del suolo come bene comune e risorsa non rinnovabile, fondamentale per i servizi ecosistemici che produce anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Il testo conferma il ruolo di Ispra, che renderà pubblici tutti i dati sul fenomeno e che, insieme al Crea, assicurerà le attività di monitoraggio. Tuttavia, la definizione di consumo di suolo, osservata da Ispra, contrariamente a quella utilizzata dall'Unione Europea, appare limitata, non considerando il consumo di suolo in tutte le sue forme.

Accertamenti danni dopo il terremoto, il punto a Spello

[Redazione]

Proseguono i sopralluoghi da parte dei tecnici della Regione Umbria abilitati alla rilevazione dell'agibilità degli edifici per far fronte alle 483 richieste avanzate dai cittadini e che registrano 50 esiti di edifici inutilizzabili su circa 200 verifiche ad oggi effettuate. Si ricorda che le persone che hanno dovuto abbandonare le abitazioni e che si trovano costrette a sistemazioni di emergenza, possono richiedere il contributo di autonoma sistemazione, compilando apposita domanda che è scaricabile dal [INS::INS][INS::INS] sito del Comune o da quello della Regione Umbria. Si ha diritto a tale contributo fino a quando non saranno terminati gli interventi di ripristino nell'abitazione o non si sarà trovata un'altra soluzione definitiva, secondo tempistiche e modalità fornite dalla protezione civile. A Spello le strutture ricettive che hanno confermato la disponibilità ad accogliere temporaneamente i cittadini con abitazioni inagibili sono l'Agriturismo Due Torri e Hotel del Prato. Vorrei invitare chi possiede abitazioni sfitte nel territorio comunale a metterle a disposizione, dietro regolare remunerazione, di coloro che a causa del sisma sono per ora costretti a lasciare la propria casa. Esorta il sindaco Moreno Landrini. In questo momento di difficoltà è importante che la comunità rimanga unita e dimostri senso di solidarietà comunicando tempestivamente le varie disponibilità al nostro ufficio Servizi sociali. Per ogni comunicazione in merito è possibile contattare il responsabile dei servizi sociali Mauro Felicetti (0742.300045) e Maila Benedetti (0742.300057), mentre per le informazioni relative ai sopralluoghi Ufficio Urbanistica (0742.300067).

Trovata morta una donna al nono piano di una palazzina di via Gorizia

[Redazione]

Sono stati chiamati per tentare di soccorrere un'anziana signora ma quando sono riusciti a entrare nell'appartamento purtroppo non era più niente da fare. Questa mattina i Vigili del Fuoco di Terni sono saliti fino al nono piano di una palazzina di via Gorizia per prestare soccorso a una 74enne. La donna era sola in casa e l'unico via accesso era rappresentato dalla finestra. Nonostante l'impegno e la rapidità dell'intervento per la donna non è stato niente da fare. Il medico del 118 ha parlato di morte naturale. [INS::INS]

Teramo, Rapino frazione fantasma: Errani invitato da Brucchi | CityRumors.it

[Redazione]

Il sisma cancella la frazione di Rapino. Le 17 ordinanze emanate oggi, tutte relative ad abitazioni di questa frazione, si aggiungono a quelle dei giorni precedenti, e fanno di Rapino la frazione più colpita dal sisma, al punto da registrare danni gravissimi in tutte le sue abitazioni. La situazione è pertanto di assoluta emergenza. Per questo, il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, ha intenzione di far visitare la frazione dal commissario per la ricostruzione Vasco Errani e dal presidente della Regione Luciano Alfonso, allo scopo di sensibilizzare in maniera diretta e favorire in questo modo i rapidi interventi per la messa in sicurezza e la riparazione degli immobili interessati. Con quest'ultimo è già un appuntamento lunedì mattina, per parlare di Masterplan, ma contro sarà anche occasione per fare al Governatore il punto della situazione sui danni del sisma aggiornati ad oggi. Ma anche altre frazioni del territorio, tra cui Spiano e Valle San Giovanni, se la passano molto meglio, essendo in una situazione simile a quella di Rapino, con il proprio patrimonio abitativo particolarmente compromesso. In tutto il territorio comunale, il totale delle Ordinanze di sgombero emanate, ad oggi, è di 412. Oggi al COC si sono presentate 14 famiglie per la scelta della destinazione; 12 di esse hanno optato per autonoma sistemazione, 2 per la struttura alberghiera.

Roseto, Giuliani e i terremoti: "Non sono del tutto imprevedibili" | CityRumors.it

[Redazione]

terremoto31 terremoti, la necessità di una corretta prevenzione, la voglia di ricostruire e soprattutto di mettere in sicurezza il patrimonio immobiliare esistente nei luoghi ad alto rischio sismico. Sono stati questi i temi affrontati in occasione del dibattito organizzato dall'associazione Il Punto di Roseto, guidata dal presidente Vanessa Quaranta. Una sala gremita di amministratori, tecnici e semplici cittadini che ne volevano sapere di più sul fenomeno sismico in atto ormai da tempo nel centro Italia. Erano tecnici qualificati per parlarne, come gli ingegneri Claudio Di Luzio e Cristiano Cera che hanno affrontato il tema sotto l'aspetto squisitamente logistico. Era anche il ricercatore Giampaolo Giuliani che ha studiato il radon, un gas che aumenta di intensità nell'imminenza di un evento sismico. È proprio Giuliani a spiegare l'evoluzione di un terremoto e la ripetizione ciclica con cui si manifesta in una determinata zona. In un territorio a rischio sismico possiamo avere un terremoto che si addormenta, dice Giuliani, se vi è un silenzio sismico superiore a 10 anni, in quei luoghi a rischio possiamo avere un evento di massima intensità per quei luoghi. Questo non lo dico io, ma lo dice la scienza, lo dicono i dati statistici. Durante gli interventi di Di Luzio e Cera sono emersi aspetti curiosi. Ad esempio finora costruire nuovi edifici rendeva di più che ristrutturarli, e certe ricerche legate alla necessità di interventi per strutture antisismiche rimanevano nei cassetti. Inoltre la crisi economica ha modificato lo scenario: investendo in edilizia è tale da indurre un ripensamento di quel modello. Ripensamento necessario anche alla luce del quadro demografico italiano, specie nei paesi dell'interno che poi sono quelli più colpiti dai terremoti. I cui effetti si innestano su uno spopolamento evidente. I giovani tra la casa e il lavoro sono quasi sempre costretti a scegliere il lavoro e quindi a spostarsi se in quelle aree il lavoro manca. La tecnologia edilizia attuale consente un alto grado di recupero ed adeguamento sismico. Anche rispettando le risorse naturali. Con costi che il più delle volte non superano i 600-800 euro al metro quadrato.

Terremoto, aiuto solidale di "inCIBO", aderisce anche il Comune di Campli | CityRumors.it

[Redazione]

Con avvicinarsi delle festività natalizie parte una nuova iniziativa per aiutare i terremotati dell'Italia centrale. Oltre agli sfollati, alle persone rimaste senza casa, ci sono infatti molte attività produttive e industriali che sono rimaste paralizzate; molti piccoli produttori artigiani, allevatori e agricoltori che non riescono più a portare avanti la propria attività anche per le difficoltà di riuscire a mettere sul mercato i propri prodotti. Da qui la decisione di un gruppo di persone, che gestisce il sito di e-commerce www.incibo.com, di portare un aiuto concreto e sostanziale mettendo in vendita sul proprio portale, senza scopo di lucro, i prodotti di queste persone. Il ricavato delle vendite andrà interamente ai produttori. Idee per i regali di Natale, ma anche per far conoscere le peculiarità del territorio umbro-marchigiano, ricco di prodotti tradizionali tipici conosciuti in tutto il mondo. Iniziativa di inCIBO, che ha messo a disposizione anche il proprio magazzino, è stata appoggiata dall'assessore comunale al Bilancio del Comune di Campli, Federico Agostinelli. Sono molto contento ha sottolineato l'assessore Agostinelli dell'impegno che si sta portando avanti sul nostro territorio, anch'esso terremotato, perché sarà un'occasione per far conoscere anche il Comune di Campli, ricco di monumenti e beni architettonici oltre che di prodotti tipici. Confido nella generosità della gente che potrà scoprire su inCIBO le specialità che ogni giorno sono prodotte nel territorio che va da Ascoli Piceno fino a Perugia passando per Norcia. Iniziativa solidale di inCIBO punta a incentivare l'acquisto online a sostegno delle popolazioni terremotate, evitare che prodotti del territorio perdano la loro lunga e antica tradizione, confermando l'interesse che da ogni parte del mondo da sempre attirano. Per partecipare all'iniziativa <https://www.incibo.com/sos-produttori/zone-terremotate/>

Teramo, variazione di bilancio post sisma: oltre 5 milioni per gli interventi | CityRumors.it

[Redazione]

E stata discussa questa mattina in commissione la variazione di bilancio da presentare al prossimo Consiglio comunale in programma il 13 dicembre alle 15 al Parco della Scienza. Degli oltre 6 milioni e 100 mila euro in ballo, il 90% circa è stato destinato all'emergenza sisma. Sono oltre 5, infatti, i milioni destinati al ripristino del patrimonio comunale con interventi diretti o indiretti per i quali il Comune deve supplire. Per lo straordinario del personale ci sono circa 122 mila euro, per il ripristino delle sedi altri 100 mila euro e per autonoma sistemazione fino al 31 dicembre prossimo altri 250 mila euro. L'altra variazione di 460 mila euro, invece, riguarda le utenze dell'amministrazione che, in questo modo saranno coperte interamente. Il primo cittadino Maurizio Brucchi ha sottolineato come ci sia stato un miglioramento effettivo in questo campo grazie all'uscita dalla situazione di salvaguarda e alla domiciliazione bancaria che dal 2016 ha consentito al Comune una riduzione delle spese.

Teramo, arriva il calendario della Polizia Municipale | CityRumors.it

[Redazione]

calendario-vigiliUn anno da colorare. E questo il 2017 visto dalla Polizia municipale di Teramo che per la prima volta, grazie all'associazione Artesequenziale libera, ha realizzato un proprio calendario per avvicinare la cittadinanza ad un corpo conosciuto più per le sanzioni che spesso rilascia che per l'impegno portato avanti nella città. Nella presentazione dell'opera, realizzata grazie ad un'idea del consigliere Silvio Antonini e alla partecipazione dell'illustratore Carmine di Giandomenico, insieme a Giuseppe Tosti, Fabiano Noli e Francesco De Luca Calderale, il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, ha voluto sottolineare l'importanza del lavoro svolto dai vigili urbani, ringraziandoli soprattutto per l'impegno mostrato durante la gestione dell'emergenza terremoto. Il calendario, con le sue sei illustrazioni di alcuni angoli caratteristici della città, verrà donato a tutti gli studenti delle scuole elementari cittadine, con invito a colorare le parti lasciate in bianco e nero che saranno poi raccolte in un grande contenitore da cui verranno estratti alcuni disegni che saranno premiati durante le festività natalizie. Un'occasione, ha detto il comandante Franco Zaina, per avvicinare la cittadinanza alla Polizia municipale che sta operando sul territorio insieme a Protezione civile e Vigili del Fuoco, senza risparmiarsi.

Teramo, la Team piace (quasi) a tutti: i risultati di un sondaggio sui servizi | CityRumors.it

[Redazione]

Raccolta della raccolta differenziata, raccolta degli ingombranti, pulizia delle strade. E una promozione con qualche debito quella che i teramani hanno espresso nei confronti dei servizi svolti dalla Teramo Ambiente, secondo i risultati di un sondaggio promosso dalla stessa partecipata. I risultati, presentati questa mattina alla presenza del presidente della Team, Pietro Bozzelli, e del sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, parlano dunque di disoddisfamento generale da parte dei cittadini, seppur con alcune zone d'ombra. Su un questionario telefonico composto da dieci domande, fatto a 1000 utenze domestiche e 100 commerciali, è emerso che l'84% degli intervistati reputa molto soddisfacente il servizio di raccolta differenziata, dandone un giudizio molto positivo. Meno positivo ma comunque soddisfacente è quello che i teramani pensano, invece, della raccolta degli ingombranti, con il 73% dei consensi, sebbene, secondo la Team, l'intervista risenta del periodo in cui è stata svolta, ovvero la fine dell'estate, quando solitamente viene effettuato lo svuotamento delle cantine con un aumento medio dei tempi di attesa per il ritiro di una settimana. Male, infine, il servizio di pulizia delle strade che risulta essere insufficiente per la maggioranza degli intervistati, scontenti della sporcizia della città. È da dire, però, ha spiegato Bozzelli, che su questo tema i cittadini stessi si riconoscono in buona parte corresponsabili. E proprio per risolvere questa pecca abbiamo programmato l'acquisto di due nuovi mezzi, dalla tecnologia avanzata, che ci consentiranno di pulire meglio la città. Inoltre, proprio per andare incontro alle nuove necessità imposte dalla proliferazione dei cantieri post sisma, soprattutto in centro, verrà incrementato il servizio di pulizia manuale per rimuovere gli accumuli di rifiuti che si stanno formando nelle zone transennate. In più è prevista la realizzazione di un censimento sulle caditoie e sui cestini della città con squadre ad hoc e un progetto sperimentale con stazioni informatizzate che consentiranno, in particolare alle utenze commerciali del centro, di poter pesare e conferire la spazzatura in alcuni contenitori che diventeranno veri e propri arredi urbani, attraverso un badge. Progetti questi che dovranno, tuttavia, essere sottoposti anche all'attenzione del nuovo socio privato all'esito della gara in corso. E dal 15 dicembre l'InfoPoint si trasferisce in via dell'Aeroporto, con il call center che vedrà ampliare l'orario di servizio (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18), grazie al riassorbimento dei sei lavoratori in esubero licenziati dalla Team.

Scossa di magnitudo 3.0 nell'Aquilano | CityRumors.it

[Redazione]

Monteareale. Un terremoto di magnitudo 3.0 è avvenuto nell'Aquilano alle 11,20ora italiana a una profondità di 11 km, nei pressi di Monteareale. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv-Roma. I comuni entro i 7 chilometri di distanza sono Capitignano, Monteareale, Campotosto e Amatrice (Rieti). Sono state invece 10 le scosse di terremoto (considerando solo quelle di magnitudo non inferiore a 2) registrate da mezzanotte nel Centro Italia, colpito il 24 agosto e il 30 ottobre da due devastanti sismi di magnitudo 6 e 5. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), questa notte la scossa più rilevante è stata alle 4:31 con magnitudo 2.9 ed epicentro tra Castelsantangelo su Nera (Macerata) e Preci (Perugia). Ieri sera alle 21:22 una di magnitudo 3.5 era stata registrata a Fiordimonte (Macerata). Non si segnalano nuovi crolli.

Montorio, istituzioni e territorio a confronto nel convegno #Ripartiamo | CityRumors.it

[Redazione]

Prospettive e idee per il rilancio delle attività commerciali ed industriali del cratere. Si svolgerà domani alle 20,30 al cinema teatro comunale di Montorio, #Ripartiamo un momento di incontro, dibattito e confronto tra istituzioni, associazioni di settore, rappresentanti di categoria e i cittadini attraverso la quale affrontare le problematiche economiche legate al sisma cercando di fornire risposte e chiarire dubbi. Organizzata dal Comune di Montorio, l'iniziativa prevede gli interventi dell'assessora Stefania Pezzopane, il vice presidente della Giunta regionale Giovanni Lolli, il consigliere regionale Sandro Mariani, il sindaco di Montorio Gianni Di Centa, il presidente della Confcommercio e della Federalberghi Gianmarco Giovannelli, il direttore della Cna Teramo e presidente della Camera di Commercio Teramo Gloriano Lanciotti. Inoltre parteciperà anche un esperto di finanziamenti europei, nazionali e regionali del Consorzio Punto Europa, Alessandro Perfetti, e sono stati invitati tutti i sindaci dei Comuni del cratere teramano.

Teramo, lavori ai cimiteri per consentirne la fruibilità | CityRumors.it

[Redazione]

Un ordinanza alla Teramo Ambiente per consentire la rapida riapertura deicimiteri urbani. A seguito dei controlli effettuati dalla Protezione civile, il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, ha chiesto alla Team di adoperarsi per la pronta riapertura dei cimiteri classificati di categoria A nelle porzioni agibili, dopo aver messo in sicurezza i percorsi pedonali e provveduto al posizionamento della necessaria cartellonistica di indicazione. Inoltre è stata disposta l'effettuazione immediata di tutti gli interventi, relativi alle parti cimiteriali classificate come B, temporaneamente impraticabili ma agibile con provvedimenti di pronto intervento, secondo le indicazioni e disposizioni della Protezione civile riportate nelle singole schede relative a ciascun cimitero. Infine è stato chiesto che si possa garantire al più presto la pubblica fruizione dei cimiteri frazionali delle parti tornate agibili con provvedimenti di pronto intervento, ovvero dopo aver eseguito i lavori necessari per la riparazione e il ripristino delle zone considerate pericolose.